

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DEI COSTI E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

Manuale di Istruzioni per la
rendicontazione del
*Bando per la promozione dell'economia
circolare e la riduzione dei rifiuti nel
sistema produttivo
regionale 2025*

Azione **1.3.1** “Sostegno ai progetti di innovazione delle imprese, delle filiere e delle attività professionali, incentivandone il rafforzamento e la crescita” e

Azione **2.6.1** “Interventi per la circolarità dei processi e lo sviluppo di impianti di economia circolare e per la transizione ecologica delle imprese”
del Programma Regionale FESR 2021/2027

*Bando approvato con D.G.R. n. 521 del
07/04/2025, modificato con D.G.R. n. 697 del
12/05/2025*

INTRODUZIONE.....	3
1. TERMINI DI PROGETTO	4
1.1 DATE E SCADENZE DA RICORDARE	4
1.2 PROROGHE	6
1.3 VARIAZIONI	6
2. PROCEDURA DI RENDICONTAZIONE	9
2.1 PRESENTAZIONE	9
2.2 MODALITÀ	9
2.3 DOCUMENTAZIONE MINIMA OBBLIGATORIA.....	11
2.3.1 Documentazione contabile minima.....	11
2.3.2 Documentazione amministrativa minima	17
2.3.3 Documentazione di progetto minima	21
2.4. SPESE SOSTENUTE	32
2.4.1 Requisiti generali di ammissibilità delle spese	32
2.4.2 Spese escluse	35
2.5. CONTROLLO DELLA DOCUMENTAZIONE	36
2.6 ESITO DEL CONTROLLO.....	38
2.7 CALCOLO DEL CONTRIBUTO	39
2.8 LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO	41
3. APPROFONDIMENTI	42
3.1. REGIME DI AIUTO E CUMULO	42
3.2. CONTROLLI E CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI.....	43
3.3 DECADENZA E REVOCA DEL CONTRIBUTO	44
3.4 CONTATTI.....	44
3.5 NORMATIVA DI RIFERIMENTO	45

INTRODUZIONE

In questo documento sono descritte le istruzioni per rendicontare, ai fini della liquidazione, le spese sostenute per la realizzazione dei progetti ammessi a contributo.

La Rendicontazione è la procedura successiva alla valutazione del progetto e alla concessione del contributo e ha lo scopo di verificare la conformità del progetto realizzato rispetto a quello approvato.

L'istruttoria della rendicontazione delle spese avviene in base alle seguenti fasi:

- verifica amministrativa e contabile della documentazione inviata ed eventuale richiesta di integrazioni e chiarimenti;
- identificazione della spesa rendicontata ammissibile al finanziamento;
- determinazione del contributo sulla base delle percentuali previste dal Bando e pagamento del contributo relativo alla quota di spese ammesse.

Il soggetto che svolge l'istruttoria di rendicontazione è l'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR della Regione Emilia-Romagna (RER-ALP).

Pertanto, la Rendicontazione di un progetto comprende le attività svolte da due diversi soggetti:

- dal Beneficiario, che richiede il pagamento del contributo alla Regione Emilia-Romagna;
- dalla Regione (RER-ALP), che verifica la correttezza della documentazione amministrativa e contabile e la pertinenza della spesa con il progetto ammesso a contributo.

Quanto non espressamente previsto nelle presenti istruzioni è regolato secondo i principi definiti nel “Bando per la promozione dell'economia circolare e la riduzione dei rifiuti nel sistema produttivo regionale 2025” approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 521 del 07/04/2025 e ss.mm.ii. e disponibile al link: [Promozione dell'economia circolare e riduzione dei rifiuti nel sistema produttivo regionale - Programma regionale Fondo europeo di sviluppo regionale - Fesr](#).

Tutte le previsioni contenute nel presente Manuale sono soggette ad eventuali modifiche in conseguenza dell'adeguamento del Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR 2021-2027 e del collegato Manuale delle procedure.

Convenzioni grafiche

I seguenti segni grafici agevolano la lettura delle presenti Istruzioni.



Attenzione: evidenzia i punti critici



Approfondimento: rimanda ad altre sezioni all'interno delle Istruzioni



Rimando Esterno: il simbolo costituisce un link a informazioni esterne al manuale e può essere cliccato dall'utente.

1. TERMINI DI PROGETTO

1.1 DATE E SCADENZE DA RICORDARE

Gli interventi ammessi a finanziamento dovranno essere **avviati a partire dalla data di presentazione della domanda di contributo e conclusi entro la data del 30 giugno 2027, salvo proroga autorizzata**, ai sensi del par. 4.1, comma 2, del Bando.

- ! Ai sensi del par. 4.1, comma 2, del bando, a prescindere dalla tipologia di intervento (Azione 1.3.1 o Azione 2.6.1) e dal regime del contributo (Regime “De Minimis” o Art. 47 del Regime di Esenzione), **tutti i contratti e/o tutte le obbligazioni giuridicamente vincolanti** – comprese le accettazioni di preventivi – strettamente funzionali e strumentali alla realizzazione del progetto proposto, **dovranno essere perfezionati all'interno del periodo compreso tra la data di presentazione della domanda di contributo e il 30 giugno 2027**, fatte salve le proroghe di cui al paragrafo 7, **a pena di inammissibilità delle relative spese**.

- ! Ai sensi del par. 4.2, comma 4, **le fatture** e i documenti fiscalmente validi di equivalente valore probatorio, per essere considerati ammissibili, **devono essere emessi nel periodo ricompreso tra la data di presentazione della domanda di contributo e il termine ultimo per la conclusione del progetto, ovvero il 30/06/2027**, fatte salve le proroghe di cui al paragrafo 7, **a pena di inammissibilità delle relative spese**.

Resta comunque inteso che nella fase del controllo in loco, verrà verificato che gli impianti, i macchinari, le attrezzature, le dotazioni, i software, le tecnologie installate ecc. siano effettivamente collaudati e in funzione.

Si ricordano le seguenti scadenze previste dal bando:

- **La data di presentazione** della domanda di contributo costituisce **l'avvio del progetto** ed il **termine iniziale per l'emissione ed il pagamento delle fatture**, come previsto dal par. 4.2, comma 4, del Bando.
- **La data di presentazione della domanda di contributo**, sia per i beneficiari che hanno scelto il Regime “De Minimis” (Regolamento UE n. 2831/2023) che per i beneficiari che hanno optato per la concessione ai sensi dell’art. 47 del Regime di esenzione (Regolamento UE n. 651/2014), **costituisce il termine iniziale per il perfezionamento delle obbligazioni giuridicamente vincolanti**, ovvero per la sottoscrizione dei contratti, per l'accettazione dei preventivi in relazione alle spese oggetto dell'intervento;
- **Il 30/06/2027 è il termine ultimo per la presentazione** da parte dei beneficiari di una **richiesta di proroga** dei termini di conclusione del progetto e, conseguentemente, della presentazione della rendicontazione;

PER I PROGETTI NON PROROGATI

- **Il 30/06/2027** è il termine ultimo entro il quale i beneficiari **sono obbligati a presentare una richiesta di autorizzazione alla variazione**, adeguatamente motivata, nei casi previsti al par. 7.2.1, comma 3, lett. a), b) e c);
- **Il 30/06/2027** è il termine ultimo per la conclusione del progetto entro il quale devono essere completate tutte le attività e costituisce il termine ultimo per il perfezionamento delle obbligazioni giuridicamente vincolanti, ovvero per la sottoscrizione dei contratti, l'accettazione dei preventivi in relazione alle spese oggetto dell'intervento;
- **Il 30/06/2027** è il termine ultimo entro il quale devono essere emesse le fatture relative alle spese sostenute per il progetto;
- **Il 30/09/2027 o la data di presentazione della rendicontazione, se precedente**, è il termine entro il quale devono essere integralmente pagate le fatture relative alle spese sostenute per il progetto;
- **Il 30/09/2027** è il termine ultimo perentorio per la **presentazione della rendicontazione delle spese**;

PER I PROGETTI PROROGATI

- **Il 31/12/2027** è il termine ultimo entro il quale i beneficiari **sono obbligati a presentare una richiesta di autorizzazione alla variazione** (nel caso in cui sia riconosciuto il massimo del periodo di proroga pari a 6 mesi previsto nel bando), adeguatamente motivata, nei casi previsti al par. 7.2, comma 3, lett. a), b) e c);
- **Il 31/12/2027** è il termine ultimo per la conclusione del progetto prorogato (nel caso in cui sia riconosciuto il massimo del periodo di proroga pari a 6 mesi previsto nel bando), entro il quale devono essere completate tutte le attività e costituisce il termine ultimo per il perfezionamento delle obbligazioni giuridicamente vincolanti, ovvero per la sottoscrizione dei contratti, l'accettazione dei preventivi in relazione alle spese oggetto dell'intervento;
- **Il 31/12/2027** è il termine ultimo entro il quale devono essere emesse le fatture relative alle spese sostenute per il progetto (nel caso in cui sia riconosciuto il massimo del periodo di proroga pari a 6 mesi previsto nel bando);
- **Il 31/03/2028 o la data di presentazione della rendicontazione, se precedente**, è il termine ultimo entro il quale devono essere integralmente pagate le fatture relative alle spese sostenute per il progetto (nel caso in cui sia riconosciuto il massimo del periodo di proroga pari a 6 mesi previsto nel bando);
- **Il 31/03/2028** è il termine ultimo perentorio per la **presentazione della rendicontazione delle spese** (nel caso in cui sia riconosciuto il massimo del periodo di proroga pari a 6 mesi previsto nel bando).

! Gli interventi devono essere realizzati **presso le unità locali di ciascun proponente ubicate nel territorio della regione Emilia-Romagna**¹. L'effettiva realizzazione dei progetti presso le unità locali o sedi operative dei proponenti verrà accertata nell'ambito delle verifiche di gestione da parte della Autorità di Gestione ai sensi dell'art. 74, comma 2, del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

1.2 PROROGHE

I beneficiari possono chiedere **proroghe** del termine di conclusione del progetto e, conseguentemente, di rendicontazione delle spese, solo in presenza di circostanze non prevedibili al momento della presentazione della domanda e/o della concessione del contributo e non dipendenti da fatti imputabili al beneficiario stesso, per un periodo comunque **non superiore a 6 mesi**. Le richieste di proroga devono essere **trasmesse**, attraverso l'applicativo Sfinge 2020, **prima della scadenza del termine ultimo per la conclusione del progetto, ovvero prima del 30 giugno 2027, pena la non accettazione delle stesse**, ai sensi del par. 7.1 del Bando, a cui si rimanda per i termini e le condizioni.

La proroga:

- è autorizzata dal Settore Innovazione Sostenibile, Imprese, Filiere Produttive,
- comporta automaticamente lo slittamento del termine ultimo di presentazione della rendicontazione di un periodo pari alla proroga concessa/autorizzata per l'ultimazione del progetto.

In caso di non accoglimento della richiesta di proroga, il beneficiario del contributo potrà scegliere di realizzare ugualmente il progetto entro il termine originariamente assegnato, oppure di presentare formale dichiarazione di rinuncia al contributo.

Nel caso in cui, nonostante il rigetto della richiesta di proroga, il beneficiario dovesse realizzare e concludere il progetto oltre i termini previsti nel bando, si procederà alla decadenza e revoca del contributo concesso.

1.3 VARIAZIONI

I beneficiari dei contributi **entro il 30/06/2027, o entro il 31/12/2027** (nel caso in cui sia riconosciuto il massimo del periodo di proroga pari a 6 mesi previsto nel bando), **sono obbligati a presentare una richiesta di autorizzazione alla variazione del progetto**, adeguatamente motivata e argomentata, tramite l'applicativo Sfinge 2020, ai sensi del par. 7.2 del Bando, nei seguenti casi:

- a) **MODIFICA DI UNA O PIÙ SEDI OGGETTO DELL'INTERVENTO:** qualora gli interventi ammessi vengano realizzati in sedi e/o unità locali diverse da quelle indicate nella domanda di

¹ La regola relativa alla realizzazione degli interventi presso le unità locali o sedi operative dei proponenti può essere derogata solo qualora i beni oggetto dell'intervento siano temporaneamente o definitivamente collocati, **per un giustificato motivo tempestivamente comunicato**, presso altra sede oppure nei casi in cui tali beni, per le necessità della produzione, siano collocati presso altra sede e questa necessità emerga nel progetto approvato

contributo, a condizione che **tali sedi e/o unità siano attive, siano ubicate nel territorio dell'Emilia-Romagna e risultino da visura camerale o, se non attive al momento della richiesta, l'operatività venga comunicata alla Regione, tramite l'applicativo Sfinge 2020, entro il termine ultimo di conclusione del progetto, pena la revoca del contributo.**

b) **MODIFICA DEL PIANO DEI COSTI E DELLE RELATIVE SPESE:** qualora vi sia una modifica del piano dei costi che preveda la realizzazione di spese diverse da quelle originariamente indicate nella domanda di contributo o una diminuzione delle stesse quale conseguenza della realizzazione di spese diverse da quelle originariamente indicate².

Non dovrà essere presentata alcuna richiesta di autorizzazione alla variazione del progetto:

- qualora la variazione delle spese sia determinata dalla sostituzione di taluni beni con altri beni analoghi o equivalenti che abbiano le stesse funzionalità e gli stessi impatti dei beni originariamente previsti;
- qualora la variazione preveda un aumento della spesa complessivamente approvata in sede di concessione.

Non sono ammesse variazioni al piano dei costi che prevedano una riduzione della spesa al di sotto della dimensione finanziaria minima pari ad € 70.000,00 (Iva esclusa) o al di sotto della soglia minima di realizzazione del progetto, pari al 50% del costo del progetto originariamente approvato, quale risulta dall'atto di concessione del contributo.

La variazione non può sostanziarsi nella realizzazione di obiettivi, interventi e spese sostanzialmente diversi da quelli approvati e che sono stati oggetto di valutazione.

Nel caso in cui la richiesta di autorizzazione alla variazione abbia ad oggetto **la modifica di una o più sedi dell'intervento e/o del piano dei costi e delle relative spese**, l'accoglimento della stessa comporta che il beneficiario sarà tenuto a realizzare l'intervento nelle nuove sedi o unità operative e/o a rendicontare le nuove spese approvate.

c) **MODIFICA DEL SOGGETTO CHE REALIZZA IL PROGETTO/BENEFICIARIO DEL CONTRIBUTO:** qualora si verifichi una variazione del soggetto che realizza o porta a termine il progetto e, quindi, del beneficiario del contributo o altra variazione dello stesso conseguente a esigenze adeguatamente motivate oppure all'intervento di operazioni straordinarie d'impresa quali, ad esempio:

- fusione per incorporazione del beneficiario in altra impresa;
- a titolo di comodato gratuito;
- cessione dell'attività o di ramo d'azienda anche a titolo di comodato gratuito, da parte del beneficiario ad un'altra impresa.

Non è mai ammessa una variazione del beneficiario conseguente all'affitto del ramo di azienda avente ad oggetto i beni finanziati con il presente bando.

² Vedi Nota Interna Prot. 14.07.2025.0693781.I

Nel caso in cui la richiesta di autorizzazione alla variazione **abbia ad oggetto la modifica del soggetto che realizza il progetto/beneficiario del contributo**, ai fini dell'accoglimento della stessa è necessario:

1. che il soggetto subentrante nel progetto e nel contributo:

- possegga i requisiti soggettivi di ammissibilità previsti nel bando, ad esclusione di quelli relativi alla dimensione di PMI, a condizione che la raggiunta dimensione di grande impresa sia dovuta ad una crescita di personale, fatturato e/o bilancio che sia effetto diretto dell'aumento dell'attività e dell'operatività, ad una acquisizione di quote societarie e non ad una mera operazione di fusione per incorporazione;
- manifesti, con apposita dichiarazione - il cui modello sarà comunicato dalla Regione a seguito della presentazione della richiesta di variazione - la propria volontà di subentrare nella titolarità del progetto nonché di assumersi tutti gli obblighi, oneri e impegni previsti nel bando;

2. che il subentro del nuovo soggetto nella titolarità del progetto, nel contributo e negli obblighi previsti dal bando risulti espressamente negli atti che dispongono l'operazione straordinaria (atto di fusione per incorporazione, atto di cessione d'azienda, atto di trasformazione societaria).

L'accoglimento della stessa comporta che il soggetto subentrante nel progetto e nel contributo:

- potrà presentare, nella fase della rendicontazione, oltre che i documenti contabili relativi a spese da lui sostenute, anche quelli relativi a spese sostenute dall'originario beneficiario;
- sarà destinatario della liquidazione del contributo a seguito della avvenuta rettifica del provvedimento di concessione.

Il rigetto delle richieste di variazione comporta che il beneficiario del contributo potrà scegliere di realizzare il progetto nelle modalità originariamente approvate oppure di presentare formale dichiarazione di rinuncia al contributo. Nel caso in cui, **nonostante il rigetto della richiesta di variazione**, il beneficiario dovesse **realizzare e concludere il progetto secondo le modalità non autorizzate**, la Regione procederà alla **revoca del contributo** concesso.

Nel periodo successivo al pagamento dei contributi, i beneficiari **devono presentare** in ogni momento utile ed entro 3 anni decorrenti dalla data del pagamento stesso (o 5 anni, in caso di imprese diverse dalle PMI³) **una richiesta di autorizzazione alla variazione del progetto** nei seguenti casi:

- a) **MODIFICA DELLE SEDI DELL'ATTIVITÀ**: con particolare riferimento ai casi in cui l'attività venga trasferita in una sede / unità locale diversa da quella indicata al momento della domanda e dove sono stati svolti gli interventi agevolati;
- b) **MODIFICA DEL TITOLARE DELL'ATTIVITÀ, con particolare riferimento ai casi in cui si verifichi una variazione del soggetto che svolge l'attività agevolata a seguito**, ad esempio, di una delle seguenti operazioni straordinarie d'impresa: fusione per

³ Art. 65 "Stabilità delle operazioni" del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

incorporazione del beneficiario in altra impresa, cessione o affitto di ramo d'azienda da parte del beneficiario ad un'altra impresa ecc...

In questo caso, qualora la variazione venga autorizzata, il soggetto subentrante è obbligato al rispetto delle prescrizioni previste dal bando, con riferimento in particolare al rispetto dell'obbligo di stabilità dell'operazione, ed è tenuto alla eventuale restituzione del contributo in caso di decadenza e revoca dello stesso.

Le richieste di autorizzazione alla variazione dovranno essere adeguatamente motivate e argomentate. Tali richieste saranno valutate entro 30 giorni dal loro ricevimento. Se entro tale termine la Regione non avrà comunicato un diniego o una richiesta di chiarimento, le richieste di variazione si intenderanno approvate. In fase di esame della richiesta di variazione, la Regione si riserva la facoltà di richiedere al beneficiario chiarimenti che lo stesso sarà tenuto a trasmettere a supporto della stessa entro 7 giorni dalla richiesta. La richiesta di chiarimenti sospende il termine di 30 giorni sopra indicato che riprenderà a decorrere dalla data di ricevimento della risposta.

Non sono ammesse richieste di variazioni dopo la conclusione del progetto e prima del pagamento del contributo.

Ai sensi del par. 7.4 del Bando, **le modifiche aventi ad oggetto aspetti non strettamente attinenti alla realizzazione del progetto**, quali ad esempio la modifica del legale rappresentante, della ragione sociale, con Codice Fiscale e Partita IVA invariati, dell'indirizzo di posta elettronica (ordinaria o certificata), dell'assetto societario e/o della governance, **dovranno essere trasmesse prioritariamente tramite l'applicativo SFINGE 2020** – nella sezione “comunicazioni generiche” - oppure, eventualmente, tramite PEC inviata al seguente indirizzo: industriapmi@postacert.regione.emiliaromagna.it.

2. PROCEDURA DI RENDICONTAZIONE

2.1 TERMINI DI PRESENTAZIONE

Ai sensi dell'art. 8.1 del bando, **i beneficiari⁴** dei contributi, ai fini della liquidazione effettiva dell'agevolazione concessa, dovranno inviare la rendicontazione corredata dalla relativa documentazione di spesa alla Regione, in un'unica soluzione a saldo, entro e non oltre il **30/09/2027** (salvo eventuali proroghe autorizzate), pena la decadenza e la revoca totale del contributo concesso.

2.2 MODALITÀ

La rendicontazione delle spese in soluzione unica a saldo **dovrà essere:**

- **completa della documentazione e delle informazioni richieste nei moduli predisposti dalla Regione, resi disponibili su Sfinge2020 e nella sezione del sito del Programma Regionale FESR dedicata al bando;**

⁴ Legale rappresentante del soggetto beneficiario o un suo delegato dotato di apposita procura.

- **completa della documentazione contabile, amministrativa e di progetto**, prevista dal bando al par. 8.2 e dal presente manuale al par. 2.3;
- **compilata e firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario o da un suo delegato dotato di apposita procura e individuato in sede di presentazione della domanda di finanziamento.** Qualora il **Beneficiario in sede di domanda non abbia già indicato un Procuratore speciale** ma abbia necessità di individuarlo per il procedimento di rendicontazione, lo stesso è tenuto a inserire sull'applicativo Sfinge 2020 (sezione di Sfinge "Soggetti giuridici" – Incarichi) la Procura speciale sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente e dal delegato, con firma autografa o con firma digitale. In caso di firma autografa, alla procura dovrà essere allegata copia del documento di identità del firmatario in corso di validità;
- **trasmessa alla Regione esclusivamente per via telematica tramite l'applicativo web Sfinge 2020.**
Le modalità di **accesso e di utilizzo dell'applicativo web Sfinge 2020** sono disponibili sul sito regionale all'indirizzo:



<http://fesr.regione.emilia-romagna.it/opportunita/richiesta-di-finanziamenti-tramite-sfinge-2020>



Si rammenta che la rendicontazione delle spese costituisce una **dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R n. 445/2000**. Quanto dichiarato nella stessa comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto Decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

L'apertura della procedura informatizzata per la presentazione delle rendicontazioni delle spese verrà comunicata attraverso il portale <http://www.regione.emilia-romagna.it/fesr> e attraverso il sistema Sfinge2020.



La mancata presentazione della rendicontazione delle spese nei termini e con le modalità previste dal bando e dal presente manuale di rendicontazione comporta la decadenza e la revoca totale del contributo ai sensi del par. 8.1, comma 4, del bando.

Pertanto, non saranno considerate ammissibili e saranno rigettate le rendicontazioni, sotto forma di dichiarazioni sostitutive di atto notorio:

- trasmesse con modalità differenti da Sfinge 2020;
- non firmate digitalmente secondo le modalità indicate nelle linee guida per la presentazione delle domande di contributo di cui al link: <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/opportunita/richiesta-di-finanziamenti-tramite-sfinge-2020>;
- firmate da un soggetto diverso dal legale rappresentante del Beneficiario o non dotato di apposita procura speciale;
- con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;

- inviate oltre il termine previsto dal Bando al par. 8.1 comma 4, salvo proroga autorizzata⁵.

Il **procedimento di liquidazione** ha inizio dalla data della protocollazione della rendicontazione delle spese da parte dell'applicativo Sfinge 2020 e **si conclude entro 80 giorni** con il pagamento del contributo al beneficiario, fatti salvi i casi di revoca o di sospensione, come stabilito dall'art. 74, comma 1, lett. b) del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

2.3 DOCUMENTAZIONE MINIMA OBBLIGATORIA

Alla rendicontazione delle spese, pertanto, dovranno essere allegati:

- la **documentazione contabile, amministrativa e di progetto**, prevista dal presente manuale;
- la documentazione e le **informazioni** richieste nelle apposite sezioni di Sfinge2020 (tra cui quella relativa al questionario sul Profilo di sostenibilità delle imprese dell'Emilia-Romagna) e nei moduli predisposti dalla Regione, resi disponibili nella sezione del sito del Programma regionale del Fesr dedicata al bando: [Promozione dell'economia circolare e riduzione dei rifiuti nel sistema produttivo regionale - Programma regionale Fondo europeo di sviluppo regionale - Fesr](#).

Ai sensi del par. 8.2, comma 3, del Bando, **la Regione potrà richiedere ulteriore documentazione per verificare la conformità della realizzazione del progetto a quanto previsto nel bando e quanto approvato dal nucleo di valutazione**, sia in fase di istruttoria della rendicontazione che in fase di controllo in loco.

Di seguito si illustrano **i documenti minimi** che dovranno essere prodotti, **a pena di inammissibilità delle relative spese**.

2.3.1 Documentazione contabile minima

Tutte le spese inerenti al progetto approvato dovranno essere corredate dalla documentazione contabile che ne comprovi la correttezza e la rispondenza ai criteri di ammissibilità.

Per ogni spesa su cui si richiede il contributo (ad eccezione delle spese generali di cui alla voce E del par. 4.2, comma 1, del bando, riconosciute forfettariamente in misura pari al 5% della somma delle voci A, B, C e D) dovranno essere allegati:

- A) **fattura elettronica** (il caricamento della fattura elettronica in formato .xml nell'applicativo Sfinge 2020 si effettua scegliendo nel menù a tendina dei documenti la voce specifica "Fattura elettronica") o, nel caso in cui il fornitore non sia soggetto all'obbligo di fatturazione elettronica in base alla normativa vigente, fattura in formato pdf o documento fiscalmente valido equivalente, intestati al soggetto beneficiario del contributo e contenenti tutti gli elementi obbligatori previsti dalla vigente normativa, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. n. 633/1972:

⁵ In caso di mancato invio entro il termine per problemi tecnici, verrà verificato l'avvenuto inserimento della rendicontazione su Sfinge 2020 entro il termine previsto dal Bando e valutata la causa di impossibilità.

- a) data di emissione;
- b) numero progressivo;
- c) ditta, denominazione o ragione sociale, nome e cognome, residenza o domicilio del soggetto cedente o prestatore;
- d) numero di partita IVA del soggetto cedente o prestatore;
- e) ditta, denominazione o ragione sociale, nome e cognome, residenza o domicilio del soggetto cessionario o committente;
- f) numero di partita IVA o codice fiscale del soggetto cessionario o committente;
- g) natura, qualità e quantità dei beni e dei servizi formanti oggetto dell'operazione;
- h) corrispettivi ed altri dati necessari per la determinazione della base imponibile, aliquota, ammontare dell'imposta e dell'imponibile

Fanno eccezione le fatture emesse da fornitori esteri per i dati relativi ai punti d), f) e h).

! In relazione alle fatture in **valuta estera**, al fine di consentire di determinare l'importo in euro ammissibile a contributo, il beneficiario dovrà inoltre produrre la seguente documentazione:

- nel caso di fattura emessa da un paese **extra-europeo**:
autofattura o, nel caso in cui non sia stata emessa autofattura, **bolla doganale** e la scheda contabile del fornitore (partitario) **da cui risulti la rilevazione contabile del costo sostenuto in conformità all'art. 2425 bis c. 2 del Codice civile** e l'importo effettivamente pagato nonché l'eventuale utile/perdita su cambi;
- nel caso di fattura emessa da un **paese europeo che non ha adottato l'euro**:
fattura emessa del fornitore estero con integrazione secondo il principio del **reverse charge** e la scheda contabile del fornitore (partitario) **da cui risulti la rilevazione contabile del costo sostenuto in conformità all'art. 2425 bis c. 2 C del Codice civile** e l'importo effettivamente pagato nonché l'eventuale utile/perdita su cambi.

L'importo della fattura in valuta estera verrà riconosciuto:

- fino all'importo contabilizzato dall'impresa in relazione all'autofattura (fatture extra UE) o all'importo in euro stampigliato in fattura (fatture UE), se il pagamento è pari o superiore a tale importo, dal momento che un'eventuale differenza positiva del pagamento è da considerare quale perdita di cambio non agevolabile;
- fino all'importo in euro effettivamente pagato e quietanzato, nel caso in cui il pagamento risulti inferiore all'importo contabilizzato dall'impresa, per effetto delle oscillazioni del tasso di cambio.

Le fatture e i documenti contabili di spesa equivalenti e fiscalmente validi, ai fini dell'ammissibilità, devono contenere sin dall'origine, ai sensi di quanto prescritto dall'art. 5 del Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito in Legge 21 aprile 2023, n. 41, l'indicazione del CUP (Codice Unico di Progetto), di cui all'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, riportato nell'atto di concessione.

Per le **FATTURE EMESSE PRIMA DELLA COMUNICAZIONE DEL CUP** da parte della Amministrazione, il beneficiario può procedere alla regolarizzazione nelle seguenti modalità:

- **inserendo il CUP nella causale della quietanza di pagamento**, ai sensi dell'art. 1, comma 479, della Legge di Bilancio n. 213/2023,
oppure
- **mediante l'emissione di note di credito** volte ad annullare i titoli di spesa non indicanti il CUP e la successiva emissione, **entro e non oltre il termine previsto per l'emissione delle fatture (ovvero entro la data di presentazione della rendicontazione)**, di nuovi titoli di spesa con l'indicazione del CUP; in tale caso, qualora i titoli di spesa fossero già stati pagati, in sede di rendicontazione dovranno essere richiesti a contributo come **giustificativi** i nuovi titoli di spesa emessi con l'indicazione del CUP e dovranno essere allegate agli stessi le fatture originali unitamente alle relative note di credito,
oppure
- **mediante la realizzazione di un'integrazione elettronica da unire all'originale**, da allegare in formato xml in rendicontazione, secondo le modalità definite e comunicate dalla Agenzia delle Entrate al seguente link: [Aree tematiche - Guida: la fatturazione elettronica e i servizi gratuiti dell'Agenzia delle entrate - Agenzia delle Entrate](#)

LE FATTURE EMESSE DOPO LA COMUNICAZIONE DEL CUP da parte dell'Amministrazione:

- **devono obbligatoriamente riportare il CUP assegnato al progetto, a pena di inammissibilità delle relative spese;**
- **possono essere regolarizzate mediante l'emissione di note di credito** volte ad annullare i titoli di spesa non indicanti il CUP e la successiva emissione, **entro e non oltre il termine previsto per l'emissione delle fatture (ovvero entro la data di presentazione della rendicontazione)**, di nuovi titoli di spesa con l'indicazione del CUP; in tale caso, qualora i titoli di spesa fossero già stati pagati, in sede di rendicontazione dovranno essere richiesti a contributo come **giustificativi** i nuovi titoli di spesa emessi con l'indicazione del CUP e dovranno essere allegate agli stessi le fatture originali unitamente alle relative note di credito.

Per quanto riguarda le FATTURE ESTERE: la fattura potrà essere regolarizzata mediante l'apposizione del CUP sull'originale cartaceo, sia di acconto che di saldo, con scrittura indelebile, anche mediante l'utilizzo di un apposito timbro. In caso di emissione di un'autofattura elettronica nei termini di legge, se applicabile e se previsto dalla normativa in relazione alla tipologia di acquisto, il CUP potrà essere apposto nell'oggetto o nel campo note della relativa comunicazione trasmessa all'Agenzia delle Entrate in modalità telematica attraverso il Sistema di Interscambio

Nel caso in cui le **fatture siano riferite a spese di consulenze o di servizi contrattualizzati** con società private, enti pubblici o singoli professionisti **devono contenere il riferimento al contratto o all'incarico**. La voce di costo, con la descrizione esaustiva, completa e dettagliata dei servizi acquisiti, **deve essere chiaramente attribuibile alle attività di progetto**; viceversa, il beneficiario dovrà dare tali specifiche all'interno della relazione tecnica.

Qualora le spese relative a Consulenze per la realizzazione del progetto vengano rese nell'ambito di un **contratto di prestazione occasionale, il giustificativo è costituito dalla RICEVUTA FISCALE PER PRESTAZIONE OCCASIONALE**, che dovrà contenere: i dati del prestatore d'opera occasionale (nome e cognome, indirizzo e Codice Fiscale); i dati del committente (nome e cognome, indirizzo e Codice Fiscale); il numero della ricevuta e la data di emissione; l'oggetto della prestazione da cui ricavare l'attività svolta e il riferimento al contratto da cui scaturisce l'obbligazione giuridica alla base del giustificativo di spesa; la marca da bollo obbligatoria nel caso di importi superiori a € 77,47 (con data anteriore o coincidente rispetto a quella di emissione della ricevuta); il compenso corrisposto con il dettaglio dell'importo lordo, dell'eventuale ritenuta d'acconto del 20% sul totale (nel caso di committente con partita IVA), dell'eventuale **Rivalsa INPS 4%** del compenso lordo (per i soggetti iscritti alla Gestione Separata INPS), della somma netta effettivamente percepita; la firma del prestatore d'opera e, infine, la dicitura “Prestazione occasionale non soggetta ad I.V.A. ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 26/10/1972 n. 633 e successive modificazioni.”

Si precisa che, una volta trasmessa la rendicontazione delle spese, **NON sarà più possibile chiedere l'inserimento di ulteriori e nuovi giustificativi/fatture ad integrazione di quelli presentati**.

B) Quietanza di pagamento: deve risultare chiaramente e distintamente riferita alla fattura, con tutti gli elementi di tracciabilità richiesti dalla normativa vigente. Per essere considerate ammissibili **le spese devono essere effettivamente sostenute dal Beneficiario (par. 4.2, comma 3) e integralmente pagate esclusivamente con le modalità indicate al par. 8.1, comma 5, del Bando** ovvero:

MODALITA' DI PAGAMENTO DELLE SPESE	DOCUMENTAZIONE PROBATORIA DEL PAGAMENTO DA ALLEGARE ALLA FATTURA
Bonifico bancario singolo SEPA (anche tramite home banking)	<p>Disposizione di bonifico in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata (l'importo pagato deve coincidere con l'importo della fattura); <p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; <p>Modello F24 quietanzato, nel caso di pagamento delle ritenute d'aconto.</p>
Ricevuta bancaria singola (RI.BA)	<p>Ricevuta bancaria in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata (l'importo pagato deve coincidere con l'importo della fattura); <p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento al pagamento; • il codice identificativo dell'operazione.
Sepa Direct Debit (SDD)	<p>Mandato del beneficiario alla banca sulla base del quale è stata effettuata l'operazione</p> <p>Contabile del pagamento con l'indicazione del fornitore e della fattura pagata</p> <p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; <p>Modello F24 quietanzato, nel caso di pagamento delle ritenute d'aconto.</p>
Sistema PAGO PA	<p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento al pagamento; • il codice identificativo dell'operazione. <p>Contabile del pagamento con l'indicazione del fornitore e della fattura pagata;</p> <p>Avviso di pagamento</p>
Carta di credito/debito aziendale (ad esclusione delle carte prepagate)	<p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • l'avvenuto addebito dell'importo complessivo delle operazioni eseguite con la carta aziendale; <p>Estratto conto della carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario della carta aziendale; • le ultime 4 cifre della carta aziendale; • l'importo pagato con indicazione del fornitore e data operazione (deve coincidere con l'importo della fattura); • l'importo complessivo addebitato nel mese (deve coincidere con l'addebito in conto corrente). <p>Ricevuta del pagamento effettuato con carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il fornitore; • l'importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura); • la data operazione; • le ultime 4 cifre della carta aziendale.

	<p>Scontrino emesso, solo nel caso in cui all'atto del pagamento viene emesso uno scontrino e la fattura viene prodotta successivamente.</p> <p>Autodichiarazione del beneficiario del contributo che attesti la pertinenza della spesa sostenuta con la carta di credito/debito aziendale con il progetto e riporti il CUP di progetto a cui fanno riferimento le spese sostenute.</p>
Altri sistemi di pagamento elettronici gestiti da intermediari vigilati (a titolo di esempio: PayPal, Satispay, Stripe)	<ul style="list-style-type: none"> • documentazione equivalente all'estratto conto della carta di credito; • estratto conto bancario con evidenza dell'addebito dell'importo indicato nella documentazione di cui sopra.

La quietanza di pagamento è costituita da:

- **documentazione probatoria del pagamento**, indicata nella tabella sopra riportata ai sensi del par. 8.1, comma 5, del Bando e dettagliata per modalità di pagamento delle spese. Si precisa che la causale dei pagamenti deve riportare i riferimenti della fattura (numero, data e fornitore) di cui costituisce quietanza. I documenti riportati in tabella, laddove pertinenti, sono tutti obbligatori e non sono da intendersi tra loro alternativi;
- **modello F24 compilato ed eseguito**, per la dimostrazione del pagamento delle ritenute d'acconto con relativo estratto conto bancario. Laddove l'importo delle ritenute d'aconto versato col modello F24 non coincide con l'importo indicato nella fattura rendicontata, è necessario fornire il dettaglio delle ritenute d'aconto mediante Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà su modello fornito dalla Regione.

! Gli importi riferiti alle spese rendicontate da prendere in considerazione sono quelli al netto di tasse e imposte. **L'I.V.A. è ammisible solo qualora rappresenti un costo non recuperabile per il Beneficiario.** Nel caso in cui l'I.V.A. sia indetraibile, il soggetto beneficiario deve allegare alla rendicontazione delle spese una **dichiarazione dell'organo di revisione o del commercialista** con la quale si attesta che l'imposta sul valore aggiunto:

- costituisce un costo non recuperabile, con indicazione della norma e dell'articolo di riferimento;
- ovvero
- costituisce un costo detraibile determinato con l'applicazione del meccanismo del prorata IVA; in tal caso occorrerà indicare la percentuale di detraibilità applicata e l'anno fiscale di riferimento.

! Saranno **escluse** le spese rendicontate con giustificativi pagati, anche se in misura parziale, in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario e il fornitore (ad esempio: permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, ecc) ai sensi dell'art. 74 del Reg. (UE) 1060/2021.

! Pagamenti rateali di una singola fattura pagata integralmente sono ammissibili, purché ciascuna rata corrisponda all'emissione di un pagamento singolo.

! Per un corretto tracciamento della spesa, **ai sensi del par. 4.2 comma 3 del bando, pagate al medesimo fornitore con quietanze singole e non cumulative, comprensive di**

altre fatture non rendicontate e pertanto non attinenti al progetto presentato, ai sensi del presente bando.

! Si precisa che **non si considerano quietanze di pagamento le liste movimenti** e che **l'estratto conto deve essere completo, integro e leggibile**, comprensivo dell'operazione di addebito opportunamente evidenziata.

2.3.2 Documentazione amministrativa minima

Con la presentazione della rendicontazione delle spese il Beneficiario è tenuto a produrre la seguente documentazione amministrativa minima:

A) **Dichiarazione**, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, generata automaticamente da Sfinge 2020, **sottoscritta e firmata digitalmente dal legale rappresentante**, attestante che:

- al momento della presentazione della rendicontazione delle spese permangono, in capo al Beneficiario del contributo, i requisiti soggettivi di ammissibilità previsti al par. 2.1 del Bando, laddove pertinenti;
- tutta la documentazione fornita e allegata tramite Sfinge 2020 è conforme agli originali;
- le spese indicate nel rendiconto analitico riguardano effettivamente ed unicamente gli investimenti previsti dall'intervento ammesso a contributo;
- le fatture indicate nel “Riepilogo giustificativi” sono state emesse per sostenere le spese relative al progetto finanziato cui è stato assegnato il CUP indicato nell'oggetto della domanda di pagamento;
- **nel caso di interventi realizzati da imprese**, le fatture indicate nel “Riepilogo giustificativi” non sono state emesse dal legale rappresentante e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari e/o di governance del beneficiario;
- **nel caso di interventi realizzati da associazioni e/o enti o soggetti iscritti esclusivamente al REA**, le fatture indicate nel “Riepilogo giustificativi” non sono state emesse dal legale rappresentante e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi assembleari o di governance;
- le fatture indicate nel “Riepilogo giustificativi” non sono state emesse da imprese in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
- le fatture non si riferiscono ad un impegno giuridicamente vincolante ad ordinare i beni e/o i servizi richiesti o a qualsiasi altro impegno che renda irreversibile la spesa assunto prima della data di presentazione della domanda di contributo o dopo la conclusione del progetto;
- i pagamenti sono univocamente riconducibili ai relativi documenti di spesa e sono stati effettuati a quietanza delle fatture sopraccitate per sostenere le spese relative al progetto finanziato cui è stato assegnato il CUP indicato nell'oggetto della domanda di pagamento;
- i titoli di spesa indicati nel rendiconto analitico sono fiscalmente regolari ed integralmente pagati;
- tutti i beni acquistati sono collocati nella sede di realizzazione del progetto;

- di essere informato che il contributo è concesso nell’ambito del “Regime de minimis”, così come disciplinato dal Regolamento UE N. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 o, a scelta del beneficiario, nell’ambito del “Regime di esenzione”, di cui al Regolamento (UE) n. 651/2014, in particolare dell’art. 47 “Aiuti agli investimenti per l’uso efficiente delle risorse e per il sostegno alla transizione verso un’economia circolare”;
- di essere consapevole che i contributi concessi **non sono cumulabili**, per le stesse spese, con altre agevolazioni che costituiscono aiuti di stato (sia in forma di regimi che di aiuti ad hoc) o che siano concesse in Regime de Minimis, fatta eccezione per le agevolazioni concesse sotto forma di garanzia, nonché per quelle relative a finanziamenti, anche a medio lungo, soggetti a rendicontazione delle spese per le quali non sia obbligatorio l’inserimento del CUP nei giustificativi di spesa ai sensi di quanto previsto dall’art. 5 del D.L. n. 13/2023, modificato dall’art. 1, comma 479, della L. n. 213/2023 (Legge di bilancio 2024);
- di essere consapevole che i contributi previsti dal presente bando **sono cumulabili** con le agevolazioni che non costituiscono aiuti di stato a condizione che siano rispettate le regole delle relative basi giuridiche (Leggi, Regolamenti o Circolari);
- di essere consapevole che, nell’ambito del presente bando, **non sono ammissibili** le spese oggetto di fruizione di agevolazioni in qualsiasi forma da parte del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- di essere informato ai sensi dell’art. 13 del Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679 (GDPR) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per lo svolgimento di funzioni istituzionali ai sensi dell’Allegato I del Bando;
- di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara l’aiuto ricevuto illegale e incompatibile con il mercato comune e se lo stesso, pertanto, abbia ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati dalla Commissione europea come illegali o incompatibili (**C.D. CLAUSOLA DEGGENDORF**), esclusivamente per i beneficiari che hanno optato per la concessione di un contributo a valere sull’art. 47 Regolamento (UE) n. 651/2014.

La dichiarazione dovrà inoltre contenere l’impegno del soggetto Beneficiario:

- mantenere i requisiti soggettivi di ammissibilità previsti al par. 2.1 del Bando, laddove pertinenti;
- a rispettare tutte le prescrizioni contenute nel presente bando, consapevoli che, in caso di mancato rispetto delle stesse e nei casi previsti, potrà essere revocato il contributo concesso (par. 9.1 “*Obblighi di carattere generale*” del Bando);
- a prestare tutta la collaborazione e assistenza utili per consentire alla Regione di venire a conoscenza di tutte le informazioni e di tutti i dati relativi al progetto finanziato, di effettuare tutti i controlli necessari a garantire la correttezza e la legittimità delle operazioni finanziarie nonché di raccogliere i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione dei risultati degli interventi ammessi a finanziamento (par. 9.1 “*Obblighi di carattere generale*” del Bando);

- a compilare, al momento della rendicontazione, nell'applicativo SFINGE 2020, il questionario sul “Profilo di sostenibilità delle imprese dell’Emilia-Romagna” (*par. 9.1 “Obblighi di carattere generale” del Bando*);
- a collaborare alla rilevazione del loro grado di soddisfazione in merito ai servizi di supporto forniti dalla Regione attraverso il portale FESR e lo Sportello Imprese (*par. 9.1 “Obblighi di carattere generale” del Bando*);
- a conservare la documentazione di spesa relativa al progetto sulla base della normativa contabile/fiscale vigente e comunque un periodo di cinque anni a decorrere dalla data di liquidazione del contributo (*par. 9.1 “Obblighi di carattere generale” del Bando*);
- a garantire la stabilità dell’operazione, con ciò intendendo che almeno per la durata di **3 anni decorrenti dalla data del pagamento e a pena di revoca** del contributo stesso, il beneficiario significa che il beneficiario del contributo o il soggetto ad esso subentrato:
 - non deve cessare l’attività svolta all’interno dell’unità locale oggetto dell’intervento;
 - non deve trasferire l’attività economica al di fuori della regione Emilia-Romagna;
 - non deve cedere o alienare a terzi i beni finanziati con il presente bando, sia a titolo di proprietà che ad altro titolo, salvo quanto previsto nel caso di variazione dei soggetti beneficiari;
 - non deve apportare delle modifiche sostanziali al progetto che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari (*par. 9.2 “Stabilità delle operazioni” del Bando*);
- a rispettare gli obblighi in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 (artt. 47,49,50, Allegato IX), consapevole che in caso di inadempienza l’Autorità di gestione del Programma ha la facoltà di applicare misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3% del sostegno dei fondi al progetto finanziato, secondo i criteri da essa stabiliti (*par. 9.3 “Obblighi di comunicazione e visibilità” del Bando*);
- ad accettare la pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell’Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato. L’elenco dei dati è riportato all’Articolo 49 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 (*par. 9.3 “Obblighi di comunicazione e visibilità” del Bando*);
- pubblicare, nell’esercizio finanziario successivo, le informazioni concernenti la concessione del finanziamento pubblico, come stabilito nei commi da 125 a 129 dell’articolo 1 della Legge 4 agosto 2017, n. 124, così come modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n. 58/2019, come previsto al par. 9.3, comma 7, del Bando (*par. 9.3 “Obblighi di comunicazione e visibilità” del Bando*);
- a fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione e documentazione ritenuta necessaria dalla Regione per il corretto ed efficace svolgimento dell’attività di monitoraggio e valutazione ed ogni informazione utile circa l’impatto del progetto al fine del rispetto del principio DNSH per consentire il monitoraggio dei risultati delle Azioni 1.3.1 e 2.6.1 attuate con il presente Bando (*par. 9.4 “Obblighi connessi alla verifica del rispetto del principio DNSH” del Bando*);
- a fornire corretta implementazione dei dati di monitoraggio come indicati negli allegati H e Hbis "Informativa sui settori di intervento pertinenti e sulla tipologia, definizione e valorizzazione degli indicatori di risultato e di output", cui si rimanda integralmente per

le definizioni complete degli indicatori e le modalità di rilevazione degli stessi (*par. 9.5 “Obblighi connessi al monitoraggio delle operazioni” del Bando*);

- a consentire e agevolare le attività di controllo, anche in loco, da parte della Regione e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo, consapevole che nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine indicato nella comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo si procederà alla revoca d’ufficio del contributo (*par. 10 “Controlli” del Bando*);
- a restituire i contributi erogati, maggiorati degli interessi legali calcolati secondo le modalità previste dal Bando al par. 11, comma 4, in caso di inadempienza rispetto agli obblighi previsti nel bando e agli impegni assunti;

B) compilazione del questionario sul Profilo di sostenibilità delle imprese dell’Emilia-Romagna, nella sezione **“Questionario – Carta dei principi RSI”** presente nel modulo di rendicontazione dell’applicativo Sfinge 2020;

C) esclusivamente per i progetti afferenti all’**Azione 2.6.1** cui è stata applicata la percentuale di maggiorazione del contributo in quanto **funzionali all’ottenimento di una etichettatura attestante la sostenibilità ambientale o il recupero di materia** (es. Remade in Italy, Plastica Seconda Vita, Ecolabel...), al momento della rendicontazione, al fine della conferma della premialità assegnata, il beneficiario dovrà dimostrare l’ottenimento della etichettatura dichiarata nel progetto;

D) esclusivamente per i progetti afferenti all’**Azione 1.3.1** cui è stata applicata la percentuale di maggiorazione del contributo relativa alla **ricaduta positiva in termini occupazionali**, di cui al par. 3.1, comma 1, del bando, i beneficiari, al fine di dimostrare di avere proceduto all’assunzione entro il 30/06/2027 o entro il termine eventualmente prorogato per la conclusione degli interventi, dovranno:

- dichiarare il numero di dipendenti a tempo indeterminato presenti in azienda al momento della presentazione della domanda di contributo;
- fornire copia del **DM10 INPS** – Attestazione della denuncia contributiva riferito al **mese di presentazione della domanda di contributo**;
- dichiarare il numero di dipendenti a tempo indeterminato presenti in azienda al 30 Giugno 2027 o al mese di chiusura del progetto, se prorogato;
- fornire copia del **DM10 INPS** – Attestazione della denuncia contributiva riferito al **mese di Giugno 2027 o al mese di chiusura del progetto, se prorogato**;

Nel caso in cui il contributo concesso sia superiore ad € 150.000,00 è richiesta altresì la documentazione necessaria al fine di consentire alla Regione di effettuare, laddove necessari, i controlli previsti dal **Codice Antimafia D.Lgs. n. 159/2011**. La relativa modulistica sarà disponibile nella sezione “Rendicontazione” al seguente link: [Promozione dell'economia circolare e riduzione dei rifiuti nel sistema produttivo regionale - Programma regionale Fondo europeo di sviluppo regionale - Fesr](#).

2.3.3 Documentazione di progetto minima

Tutte le attività inerenti al progetto dovranno essere corredate dalla documentazione che ne comprovi l’effettivo svolgimento secondo le modalità e le tempistiche previste dal Bando e dal presente manuale.

La documentazione di progetto minima richiesta è costituita dalla:

A) **Relazione tecnica finale** del progetto a firma del legale rappresentante del soggetto beneficiario, redatta obbligatoriamente utilizzando il fac-simile fornito dalla Regione, con i seguenti contenuti di minima:

- data di avvio e di conclusione del progetto;
- sede legale e/o unità locale/i di realizzazione dell’intervento;
- obiettivi dell’intervento;
- risultati conseguiti;
- distinta degli interventi realizzati con una sintesi riepilogativa delle spese di cui si chiede il pagamento, riferite ad ogni singolo intervento, e con la descrizione di come tali spese concorrono alla realizzazione del progetto;
- raggiungimento degli obiettivi del progetto approvato ed eventuali scostamenti;
- monitoraggio degli indicatori di output e di risultato.

B) **Titoli autorizzativi e/o provvedimenti abilitativi** eventualmente necessari in base all’intervento attuato **e la documentazione a supporto** idonea a dimostrare che il progetto è stato svolto conformemente alla normativa vigente;

C) **Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà** con la quale il soggetto beneficiario dichiara le eventuali altre agevolazioni che non costituiscono aiuti di stato richieste e/o ottenute sulle stesse spese e sui medesimi titoli di spesa portati a rendicontazione e attesta che:

- sulle stesse spese e sui medesimi titoli di spesa inseriti in rendicontazione, non ha richiesto e/o ottenuto altre agevolazioni che costituiscono aiuti di stato (sia in forma di regimi che di aiuti ad hoc) o che siano concesse in Regime “De Minimis”, ad eccezione delle agevolazioni concesse sotto forma di garanzia nonché di quelle relative a finanziamenti, anche a medio lungo, soggetti a rendicontazione delle spese per le quali non sia obbligatorio l’inserimento del CUP nei giustificativi di spesa ai sensi di quanto previsto dall’art. 5 del D.L. n. 13/2023, modificato dall’art. 1, comma 479, della L. n. 213/2023 (Legge di bilancio 2024);
- sulle stesse spese e sui medesimi titoli di spesa inseriti in rendicontazione, non ha fruito di agevolazioni in qualsiasi forma da parte del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Si precisa che la verifica del rispetto del divieto di cumulo resta in capo al beneficiario, sia prima che dopo la liquidazione del contributo.

D) Per ogni spesa di voce **A) Acquisto di impianti, macchinari, attrezzature, hardware, beni strumentali tangibili, anche usati o ricondizionati, anche nella forma dell’acquisizione in leasing e/o mediante noleggio, il Beneficiario dovrà allegare:**

- **ordine di acquisto o contratto di acquisto o preventivo controfirmato per accettazione e contenente le informazioni minime necessarie (impegni reciproci di cedente e cessionario)**, riportante la descrizione dettagliata ed il costo dei beni materiali acquisiti.

Si precisa che ai sensi del par. 4.1 “Interventi ammissibili” e indipendentemente dal regime di contributo prescelto, **tutti i contratti e/o tutte le obbligazioni giuridicamente vincolanti – comprese le accettazioni di preventivi – strettamente funzionali e strumentali alla realizzazione del progetto proposto, dovranno essere perfezionati all’interno del periodo intercorrente tra la data di presentazione della domanda di contributo ed il termine ultimo per la conclusione del progetto, ovvero il 30/06/2027 o altro termine per effetto della proroga autorizzata, a pena di inammissibilità delle relative spese.**

- **copia del libro dei cespiti** da cui risulti l’iscrizione a cespite per beni strumentali per i quali è prevista l’iscrizione in base alle norme contabili (non richiesto in caso di acquisizione mediante leasing, locazione o noleggio).

! Nella fase del controllo in loco, verrà verificato che gli impianti, i macchinari, le attrezzature, l’hardware, i beni strumentali tangibili siano effettivamente collaudati e in funzione.

In caso di **BENI ACQUISITI TRAMITE LEASING** la spesa effettivamente agevolabile è rappresentata dai canoni, limitatamente alla quota capitale, **riferiti al periodo di realizzazione del progetto**, ovvero al periodo intercorrente tra la data di presentazione della domanda di contributo ed il 30/06/2027, salvo proroga autorizzata, e comprovati da una fattura emessa nel medesimo periodo e pagata entro la presentazione della rendicontazione delle spese, il cui termine ultimo è il 30/09/2027, salvo proroga autorizzata. Pertanto, in caso di acquisizione di beni materiali in leasing, è necessario fornire:

- **contratto di leasing sottoscritto dal Beneficiario e dalla società di leasing**, nel quale siano indicati distintamente l’importo corrispondente ai canoni di locazione e l’importo dei costi legati al contratto e che preveda una clausola di riacquisto o una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene;
- **prospetto riepilogativo dell’importo del contratto di leasing per l’intero periodo del contratto che distingua, per ogni singola rata, la quota capitale dagli altri costi legati al contratto** (non sono ammissibili le spese connesse al contratto tra cui tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi), con evidenza delle quote rendicontate;
- **fattura di acquisto intestata alla società di leasing (se disponibile)** per una corretta e puntuale valutazione della spesa, in quanto riportante la descrizione esaustiva del macchinario o dell’attrezzatura acquistati.

In caso di **BENI ACQUISITI TRAMITE NOLEGGIO** la spesa effettivamente agevolabile è rappresentata dai canoni di noleggio o locazione – limitatamente alla quota capitale - **riferiti al periodo di realizzazione del progetto**, ovvero al periodo intercorrente tra la data di presentazione della domanda di contributo ed il 30/06/2027, salvo proroga autorizzata, e comprovati da una fattura emessa nel medesimo periodo e pagata entro la presentazione della rendicontazione delle spese, il cui termine ultimo è il 30/09/2027, salvo proroga autorizzata. Pertanto, in caso di acquisizione di beni materiali in leasing, è necessario fornire:

- **contratto di noleggio sottoscritto dal Beneficiario e dalla società di noleggio**, nel quale siano indicati distintamente l'importo corrispondente ai canoni di noleggio o locazione e l'importo dei costi legati al contratto.

E) Per ogni spesa di voce **B) Acquisto di licenze software o di abbonamenti per l'utilizzo di licenze software, brevetti e servizi erogati nella soluzione cloud computing e software as a service (SAAS)**, il Beneficiario dovrà allegare:

- **ordine di acquisto o contratto di acquisto o preventivo controfirmato per accettazione e contenente le informazioni minime necessarie (impegni reciproci di cedente e cessionario)**, riportante la descrizione dettagliata ed il costo dei beni/servizi acquisiti.

In caso di **ACQUISTO DI BENI RIGENERATI O RICONDIZIONATO O USATI**, il beneficiario, in sede di presentazione della rendicontazione delle spese, oltre alla documentazione sopra indicata, dovrà allegare:

- **la dichiarazione del venditore**, su fac-simile fornito dalla Amministrazione regionale, attestante la provenienza esatta del bene rigenerato/ricondizionato/usato e che lo stesso, nel corso degli ultimi cinque anni, non ha beneficiato di un contributo nazionale o europeo. Nel caso di materiale ceduto dalle PMI, il periodo sopracitato può essere ridotto a tre anni previa valutazione dell'Autorità di gestione;
- **la dichiarazione del beneficiario del contributo**, su fac-simile fornito dalla Amministrazione regionale, attestante che:
 - ✓ il prezzo del bene rigenerato/ricondizionato/usato non è superiore al suo valore di mercato ed è inferiore al costo di materiale simile nuovo;
 - ✓ le caratteristiche tecniche del materiale rigenerato/ricondizionato/usato acquisito sono adeguate alle esigenze dell'operazione e sono conformi alle norme e agli standard pertinenti.

Si precisa che ai sensi del par. 4.1 “Interventi ammissibili” e indipendentemente dal regime di contributo prescelto, **tutti i contratti e/o tutte le obbligazioni giuridicamente vincolanti – comprese le accettazioni di preventivi** – strettamente funzionali e strumentali alla realizzazione del progetto proposto, **dovranno essere perfezionati all'interno del periodo intercorrente tra la data di presentazione della domanda di contributo ed il termine ultimo per la conclusione del progetto, ovvero il 30/06/2027** o altro termine per effetto della proroga autorizzata, a pena di inammissibilità delle relative spese;

- **copia del libro dei cespiti** da cui risulti l’iscrizione a cespiti per beni immateriali per i quali è prevista l’iscrizione in base alle norme contabili (non richiesto in caso di acquisizione mediante leasing, locazione o noleggio).

 Nella fase del controllo in loco, verrà verificato che i software, le tecnologie installate ecc. siano effettivamente collaudati e in funzione.

Nel caso di **ACQUISTO DI ABBONAMENTI PER L'UTILIZZO DI LICENZE SOFTWARE O PER SERVIZI DI CLOUD COMPUTING o SAAS**, si osservano le seguenti regole:

- nel caso in cui l’abbonamento venga pagato mensilmente, la spesa effettivamente agevolabile è rappresentata dai canoni mensili di abbonamento **riferiti al periodo di realizzazione del progetto, ovvero al periodo intercorrente tra la data di presentazione della domanda di contributo ed il 30/06/2027, salvo proroga autorizzata**, e comprovati da una fattura emessa nel medesimo periodo e pagata **entro la presentazione della rendicontazione delle spese**, il cui termine ultimo è il 30/09/2027, salvo proroga autorizzata;
- nel caso in cui l’abbonamento venga pagato in un’unica soluzione, la spesa effettivamente agevolabile è rappresentata dal pagamento dell’intero canone, anche se la durata dell’abbonamento eccede il periodo di realizzazione del progetto, e a condizione che la fattura sia emessa nel **periodo intercorrente tra la data di presentazione della domanda di contributo ed il 30/06/2027, salvo proroga autorizzata e pagata entro la presentazione della rendicontazione delle spese**, il cui termine ultimo è il 30/09/2027, salvo proroga autorizzata;

Pertanto, in caso di **licenze software o servizi di cloud computing**, il beneficiario dovrà allegare alla rendicontazione:

- copia della **licenza software o del contratto per i servizi di cloud computing** riportante una descrizione dettagliata del servizio e il relativo costo al fine di verificare la corrispondenza con i giustificativi caricati sull’applicativo web Sfinge 2020;
- **relazione del fornitore del SW o del servizio di cloud computing acquisito**, redatta su fac-simile regionale, a supporto della correlazione dell’acquisto o del servizio con il progetto finanziato.

F) Per ogni spesa di voce **C) Realizzazione di opere murarie ed edilizie strettamente connesse alla installazione e posa in opera di macchinari, attrezzature, impianti e hardware** (tale spesa è riconosciuta nella misura massima del 30% della somma delle voci A e B), il Beneficiario dovrà allegare:

Per opere murarie e interventi che ricadono in **opere di edilizia libera** e che non hanno richiesto alcun titolo abilitativo:

- **contratto o documento equivalente** (a titolo puramente esemplificativo, preventivo/computo metrico) controfirmato e datato per accettazione.
Si precisa che ai sensi del par. 4.1 “Interventi ammissibili” e indipendentemente dal regime di contributo prescelto, **tutti i contratti e/o tutte le obbligazioni giuridicamente vincolanti – comprese le accettazioni di preventivi –** strettamente funzionali e strumentali alla realizzazione del progetto proposto, **dovranno essere perfezionati all'interno del periodo intercorrente tra la data di presentazione della domanda di contributo ed il termine ultimo per la conclusione del progetto, ovvero il 30/06/2027** o altro termine per effetto della proroga autorizzata, a pena di inammissibilità delle relative spese;
- **relazione del fornitore/artigiano che ha eseguito gli interventi**, con una descrizione delle opere realizzate, che evidenzi come tali opere sono strettamente connesse alla installazione e posa in opera di macchinari, attrezzature, impianti ed hardware.

Per opere murarie e interventi che ricadono in **opere di “edilizia pesante”** che hanno richiesto un titolo abilitativo:

- **titolo abilitativo (SCIA, CILA, ecc.),**
- **comunicazione di apertura del cantiere,**
- **comunicazione di fine lavori e/o certificato di conformità/collaudo delle opere;**

G) Per ogni spesa di voce **D) Acquisizioni di servizi di consulenza specializzata per la realizzazione dell'intervento e per l'ottenimento di certificazioni connesse ai temi ambientali (ISO 14001, EMAS, ECOLABEL, EPD, LCA, ecc).** Tale spesa è riconosciuta nella misura massima del 25% della somma delle voci A, B e C, il Beneficiario dovrà allegare:

- **contratto o lettera d'incarico**, datato e sottoscritto dalle parti, nel quale siano specificati la durata, il compenso, la descrizione dell'attività contrattualizzata con riferimento esplicito al progetto finanziato.
Si precisa che ai sensi del par. 4.1 “Interventi ammissibili” e indipendentemente dal regime di contributo prescelto, **tutti i contratti e/o tutte le obbligazioni giuridicamente vincolanti – comprese le accettazioni di preventivi –** strettamente funzionali e strumentali alla realizzazione del progetto proposto, **dovranno essere perfezionati all'interno del periodo intercorrente tra la data di presentazione della**

domanda di contributo ed il termine ultimo per la conclusione del progetto, ovvero il 30/06/2027 o altro termine per effetto della proroga autorizzata, a pena di inammissibilità delle relative spese;

- **relazione dell'attività svolta nel periodo rendicontato**, che evidensi i risultati raggiunti in relazione alle fatture presentate, su carta intestata, firmata dal consulente e controfirmata dal legale rappresentante del soggetto beneficiario. La relazione deve contenere una descrizione dettagliata delle attività di consulenza svolte, evidenziando la tempistica e la data di conclusione delle stesse (è obbligatorio utilizzare il modello fornito dalla Regione).

Nel caso in cui in esito alla consulenza il soggetto beneficiario abbia ottenuto una certificazione connesse ai temi ambientali (ISO 14001, EMAS, ECOLABEL, EPD, LCA, ecc), copia della stessa deve essere allegata alla rendicontazione.

H) Documentazione attestante il rispetto degli **obblighi del principio DNSH**, secondo le indicazioni contenute nel Bando al par. 9.4 “Obblighi connessi alla verifica del rispetto del principio DNSH”. Più nello specifico, al fine di adempiere agli obblighi previsti dal bando in materia di DNSH, il beneficiario in sede di rendicontazione dovrà:

- **compilare e sottoscrivere apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà DNSH**, su modello predisposto dalla Regione, completa dei dati relativi agli indicatori assegnati al progetto in fase di valutazione, che costituiscono parte integrante della dichiarazione, da compilarsi direttamente su Sfinge2020 all'interno della apposita sezione Indicatori DNSH. Alla dichiarazione dovranno essere allegate **le certificazioni previste dall'Allegato I del Bando** in relazione alle diverse tipologie di spesa al fine di dimostrare l'assolvimento “ex-ante con condizione” del principio DNSH (possibilmente in un unico file pdf).
- nel caso in cui per le spese sostenute non sia possibile presentare le certificazioni previste dall'Allegato I del Bando, il beneficiario dovrà fornire, su modello predisposto dalla Regione, **una relazione DNSH finale** che attesti le prestazioni ambientali del progetto in relazione al criterio DNSH ritenuto significativo per il bando: mitigazione dei cambiamenti climatici, adattamento ai cambiamenti climatici, tutela delle risorse idriche, prevenzione dell'inquinamento.

I) **Documentazione attestante il rispetto degli obblighi di comunicazione e visibilità**: i beneficiari del contributo, o eventualmente i soggetti ad essi subentrati, sono tenuti al rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 e, in particolare, hanno la responsabilità di evidenziare il sostegno ricevuto dall'Unione europea con le modalità di comunicazione previste dal citato Regolamento (UE) agli artt. 47,49,50, Allegato IX. **Si rimanda al par. 9.3 “Obblighi di comunicazione e visibilità” del bando.**

In sede di rendicontazione, i beneficiari dovranno inserire sul portale Sfinge2020, nella sezione “Documenti Responsabilità di comunicazione beneficiari 2021-2027”:

- nel caso di progetti finanziati prevedano una spesa pari o inferiore a 500.000,00 euro:

- a) copia del poster in formato A3 o superiore in formato pdf o la foto del display elettronico di dimensioni equivalenti con i contenuti previsti dal par. 9.3 del bando;
- b) la foto da cui sia possibile verificare dove è posizionato il poster/display elettronico;
- nel caso in cui i progetti finanziati prevedano una spesa superiore a 500.000,00 euro:
 - a) copia del file pdf della targa che abbia le caratteristiche e i contenuti previsti dal par. 9.3 del bando;
 - b) la foto da cui sia possibile verificare dove è esposta la targa;
- in entrambi i casi:
 - c) lo screen-shot della pagina del proprio sito web e dei propri social media con i contenuti previsti dal par. 9.3 del bando;
 - d) copia degli eventuali documenti e materiali di comunicazione in formato pdf con i contenuti di cui previsti dal par. 9.3 del bando.

La procedura per creare in autonomia i file grafici di poster, cartellone temporaneo e targa è disponibile sul sistema Sfinge 2020.

- !** Si ricorda che, ai sensi dell'art. 50 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, se il beneficiario non rispetta i propri obblighi e qualora non provveda ad azioni correttive, l'Autorità di gestione del Programma ha la facoltà di applicare misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3% del sostegno dei fondi al progetto finanziato, secondo i criteri da essa stabiliti.

L) Sezione Indicatori⁶:

Nell'ambito del **Programma Regionale FESR Emilia-Romagna**, il monitoraggio degli interventi finanziati si basa sulla rilevazione degli **indicatori di output e di risultato**, finalizzati a misurare l'efficacia delle azioni e il loro impatto rispetto agli obiettivi della programmazione. La corretta quantificazione di tali indicatori è essenziale per garantire un'adeguata rendicontazione dei risultati conseguiti e per rispondere agli obblighi di verifica imposti dai regolamenti europei e nazionali.

In ottemperanza ai requisiti di tracciabilità e trasparenza, il beneficiario è tenuto a fornire un **riepilogo dettagliato** dei valori dichiarati per ciascun indicatore e a predisporre un elenco dei documenti di supporto necessari per attestarne la veridicità. Tale documentazione è indispensabile per garantire la verificabilità dei dati in caso di **campionamento nell'ambito dei controlli di merito**, ad opera dell'Area Monitoraggio, Valutazione, Controlli.

ATTENZIONE: Tutti i documenti di supporto agli indicatori **devono essere allegati esclusivamente nella sezione di SFINGE2020 dedicata agli indicatori** e non nella sezione documentale generale. La mancata presentazione della documentazione di supporto potrà comportare l'invalidazione degli indicatori dichiarati ai fini della rendicontazione.

Nell'ambito degli interventi rientranti nell'**Azione 1.3.1** il Programma Regionale del FESR 2021-2027 ha previsto la rilevazione degli indicatori elencati in tabella, da rilevare in sede

⁶ Indicazioni fornite dall'Area Valutazione, Monitoraggio e Controlli con mail del 30 giugno 2025.

di presentazione della domanda (valore previsionale) e a conclusione del progetto (valore realizzato).

Natura indicatore	Tipologia indicatore	Codice	Descrizione	Unità di rilevazione
Output	Comune	RCO01	Imprese beneficiarie di un sostegno	Numero
Output	Comune	RCO02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	Numero
Output	Comune	RCO103	Imprese a forte crescita beneficiarie di un sostegno	Numero
Risultato	Comune	RCR02	Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico	Euro
Risultato	Comune	RCR03	Numero di piccole e medie imprese (SME) supportate che introducono una innovazione di prodotto o processo	Numero

Nell'ambito degli interventi rientranti nell'**Azione 2.6.1** il Programma Regionale del FESR 2021-2027 ha previsto la rilevazione degli indicatori elencati in tabella, da rilevare in sede di presentazione della domanda (valore previsionale) e a conclusione del progetto (valore realizzato).

Note esplicative

RCO01 – Imprese beneficiarie di un sostegno

Natura indicatore	Tipologia indicatore	Codice	Descrizione	Unità di rilevazione
Output	Comune	RCO34	Capacità supplementare di riciclaggio dei rifiuti	Tonnellate annue
Risultato	Comune	RCR48	Rifiuti usati come materie prime	Tonnellate annue

Definizione

L'indicatore conta il numero di imprese beneficiarie di un sostegno.

Rilevazione in sede di presentazione della domanda

Secondo la definizione stabilita dalla Commissione nel "Commission Staff Working Document, Performance, monitoring and evaluation of the European Regional Development Fund, the Cohesion Fund and the Just Transition Fund in 2021-2027", per una corretta valorizzazione dell'indicatore è necessario rilevare la dimensione delle imprese beneficiarie al momento della presentazione della domanda.

La dimensione delle imprese deve essere attestata come segue:

- Microimprese: ≤10 dipendenti e fatturato annuo ≤ 2 milioni di euro, o stato patrimoniale ≤ 2 milioni di euro.
- Piccole imprese: ≤49 dipendenti e fatturato annuo ≤ 10 milioni di euro, o stato patrimoniale ≤ 10 milioni di euro.
- Medie imprese: <250 dipendenti e fatturato annuo ≤ 50 milioni di euro, o stato patrimoniale ≤ 43 milioni di euro.

- Grandi imprese: ≥250 dipendenti e fatturato annuo > 50 milioni di euro, o stato patrimoniale > 43 milioni di euro.

Se una delle due soglie (dipendenti e fatturato annuo/stato patrimoniale) viene superata per due anni consecutivi, l'impresa deve essere inserita nella categoria dimensionale superiore. La verifica del superamento delle soglie è effettuata dal settore competente attraverso l'analisi delle dichiarazioni aziendali e dei bilanci ufficiali, soggetta a controlli periodici.

La dimensione dell'impresa deve essere attestata/dichiarata contestualmente alla presentazione della domanda di partecipazione al bando.

I dati impiegati per calcolare gli effettivi e gli importi finanziari si riferiscono all'ultimo esercizio contabile chiuso e vengono calcolati su base annua, prendendo come riferimento la data di chiusura dei conti. Il fatturato è calcolato al netto dell'IVA e di altre imposte indirette.

Se un'impresa constata, alla data di chiusura dei conti, di aver superato le soglie degli effettivi o finanziarie sopra descritte, essa perde o acquisisce la qualifica di micro, piccola o media impresa solo se il superamento avviene per due esercizi consecutivi, in conformità con i criteri sopra riportati, stabiliti dalla Raccomandazione della Commissione 2003/361/EC del 6 maggio 2003.

Per le imprese di nuova costituzione, i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati devono essere stimati in buona fede ad esercizio in corso.

Per ogni altra specifica inerente alla corretta attribuzione della classe dimensionale dell'impresa, si rimanda alla Raccomandazione della Commissione 2003/361/EC del 6 maggio 2003.

Rilevazione a conclusione del progetto

Alla conclusione positiva del progetto, verrà confermato il valore realizzato dell'indicatore, mantenendo l'attribuzione dell'impresa alla classe dimensionale definita al momento della presentazione della domanda.

Documenti a supporto dell'indicatore

Le dichiarazioni delle imprese relative al dimensionamento saranno soggette a verifiche a campione da parte del settore competente per le concessioni. La selezione delle imprese da verificare avverrà secondo criteri di rischio, dimensione del finanziamento ricevuto e rappresentatività del campione, garantendo un controllo adeguato della conformità alle normative vigenti. Le imprese selezionate per il controllo dovranno fornire all'AdG PR FESR tutti i documenti necessari a comprovare le dichiarazioni relative al dimensionamento secondo la definizione sopra riportata.

RCO02 – Imprese sostenute mediante sovvenzioni

Definizione

L'indicatore conta il numero di imprese beneficiarie di una sovvenzione monetaria nella forma di un contributo.

Ai fini della rilevazione l'indicatore RCO02 coincide con l'indicatore RCO01.

RCO103 – Imprese a forte crescita beneficiarie di un sostegno

Definizione

L'indicatore conta il numero delle imprese beneficiarie a forte crescita, considerate tali se rientrano in una delle due condizioni:

1. Imprese con almeno 10 dipendenti che negli ultimi tre anni hanno avuto un aumento medio annuo del numero di dipendenti pari o superiore al 10 per cento. La condizione dei dieci dipendenti deve sussistere dal primo anno di rilevazione del periodo considerato.
2. Imprese con meno di 10 dipendenti che negli ultimi tre anni hanno avuto un aumento medio annuo del numero dei dipendenti del 20 per cento e oltre.

Le medie annue vanno riferite all'ultimo anno fiscale di chiusura dei bilanci e a quelli anteriori.

Rilevazione in sede di presentazione della domanda

Il dato deve essere rilevato alla data di concessione del contributo.

Rilevazione a conclusione del progetto

Alla conclusione, positiva, del progetto, verrà confermato il valore realizzato dell'indicatore.

Documenti a supporto dell'indicatore

Le dichiarazioni relative alla qualifica di impresa a forte crescita saranno soggette a verifiche da parte dell'Area Monitoraggio, Valutazione e Controlli, attraverso l'utilizzo di banche dati.

Se necessario, i beneficiari dovranno fornire all'AdG PR FESR tutti i documenti utili a comprovare le dichiarazioni relative alla qualifica di impresa a forte crescita secondo la definizione sopra riportata.

RCR02 - Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico

Definizione

L'indicatore rileva la quota di cofinanziamento a carico del beneficiario dei progetti finanziati.

L'indicatore copre anche la parte non ammissibile del costo del progetto e l'IVA.

Rilevazione in sede di presentazione della domanda

All'atto di concessione del contributo l'indicatore sarà rilevato in automatico dal sistema Sfinge come differenza tra l'importo totale del piano dei costi approvato e il contributo concesso.

Rilevazione a conclusione del progetto

All'atto della presentazione della richiesta di rimborso a saldo, il valore realizzato, anche ai fini della verifica del raggiungimento dei target intermedio e finale, sarà calcolato in automatico dal sistema Sfinge come la differenza tra il costo rendicontato dal beneficiario (comprensivo anche dei costi non ammessi e dell'IVA) e il contributo erogato.

Documenti a supporto dell'indicatore

Non sono richiesti documenti a supporto diversi da quelli necessari per la rendicontazione.

RCR03 – Numero di piccole e medie imprese (SME) supportate che introducono una innovazione di prodotto o processo

Definizione

Numero di PMI, incluse le microimprese, che, grazie al sostegno ricevuto, introducono un'innovazione di prodotto o di processo. Dove:

- per innovazione di prodotto si intende l'introduzione sul mercato di un bene o servizio nuovo o significativamente migliorato rispetto alle caratteristiche di quelli in uso, alla facilità d'uso, componenti o sottosistemi.
- per innovazione di processo si intende l'implementazione di un processo di produzione nuovo o significativamente migliorato, di un metodo di distribuzione o di una attività di supporto.

Si precisa che l'innovazione di prodotto o processo deve essere nuova per l'impresa, ma non necessariamente per il mercato. Per la definizione di micro, piccola e media impresa si rimanda alle specifiche dell'indicatore RCO01.

Rilevazione in sede di presentazione della domanda

Alla data di presentazione della domanda l'impresa dichiara se il progetto per cui richiede il sostegno prevede una o più innovazione di prodotto o processo.

Rilevazione a conclusione del progetto

Entro un anno dalla conclusione del progetto l'impresa dovrà dichiarare se il progetto per il quale ha ricevuto un sostegno ha effettivamente determinato l'introduzione di una innovazione di prodotto o processo secondo le caratteristiche indicate nella definizione dell'indicatore.

Documenti a supporto dell'indicatore

Per il valore previsto dell'indicatore sarà sufficiente la sottoscrizione della domanda di partecipazione da parte dei soggetti collegati in qualità di beneficiari.

Per il valore realizzato, l'impresa dovrà fornire evidenza dell'innovazione di prodotto o processo nella relazione finale.

RCO34 – Capacità supplementare di riciclaggio dei rifiuti

Definizione

L'indicatore rileva la capacità nominale annuale aggiuntiva per il riciclaggio dei rifiuti creata grazie ai progetti supportati. L'indicatore copre sia i nuovi impianti che le estensioni di capacità di impianti già attivi, ma non la manutenzione della capacità esistente. L'indicatore misura, quindi, la quantità massima di rifiuti potenzialmente riciclabili grazie al progetto finanziato.

Il riciclaggio dei rifiuti deve essere inteso come qualsiasi operazione di recupero attraverso la quale i materiali di scarto vengono riprocessati in prodotti, materiali o sostanze, sia per gli scopi originari che per altri scopi. L'indicatore non include il recupero energetico, né il riprocessamento in materiali da utilizzarsi come combustibili o per operazioni di riempimento (backfilling operations) (Direttiva 2008/98/CE nelle referenze).

Rilevazione in sede di presentazione della domanda

In fase di presentazione della domanda il richiedente dovrà fornire una stima dell'aumento della capacità massima di riciclaggio dei rifiuti in tonnellate annue, ottenuto grazie al sostegno ricevuto nell'ambito del progetto.

Rilevazione a conclusione del progetto

Come da definizione sopra riportata, alla conclusione, positiva, del progetto, il beneficiario dovrà fornire l'effettivo aumento della capacità massima di riciclaggio dei rifiuti ottenuto grazie al sostegno ricevuto nell'ambito del progetto finanziato.

Documenti a supporto dell'indicatore

Il beneficiario dovrà fornire una relazione tecnica finale che illustri chiaramente la capacità massima supplementare di riciclaggio dei rifiuti, che giustifichi il valore realizzato dell'indicatore ed eventuali scostamenti dal valore previsionale fornito all'atto di presentazione della domanda di partecipazione al bando.

RCR48 – Rifiuti usati come materie prime

Definizione

L'indicatore misura le tonnellate annue aggiuntive di rifiuti resi disponibili come materie prime grazie all'aumento della capacità di riciclaggio creata nell'ambito dei progetti supportati.

Questo indicatore misura il volume di rifiuti riciclati resi disponibili come materie prime dopo il riciclo.

Rilevazione in sede di presentazione della domanda

In sede di presentazione della domanda il beneficiario fornirà una stima delle tonnellate annue aggiuntive che prevede saranno rese disponibili come materie prime dopo il riciclaggio.

Rilevazione a conclusione del progetto

Il beneficiario dovrà fornire il dato relativo alle tonnellate annue effettive riciclate e rese disponibili come materie prime grazie alla capacità di riciclaggio aggiuntiva creata nell'ambito del progetto finanziato.

Documenti a supporto dell'indicatore

Il beneficiario dovrà fornire una relazione tecnica finale che illustri chiaramente l'effettivo volume annuo di tonnellate aggiuntive di rifiuti rese disponibili come materie prime, che giustifichi il valore realizzato dell'indicatore ed eventuali scostamenti dal valore previsionale fornito all'atto di presentazione della domanda di partecipazione al bando.

2.4. SPESE SOSTENUTE

2.4.1 Requisiti generali di ammissibilità delle spese

Per essere ammissibili, a valere sul Bando in oggetto, le spese nonché i documenti di spesa relativi ai progetti ammessi a finanziamento, ai sensi del par. 4.2, commi 3 e 4, e del par. 8 del Bando, devono:

- **essere pertinenti e riconducibili al progetto** presentato e approvato dal nucleo di valutazione, tenuto conto di eventuali variazioni autorizzate successivamente, ai sensi del par. 7.2 del Bando;
- **essere contabilizzate in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili in uno o più conti correnti intestati al beneficiario;**
- **essere chiaramente imputabili al beneficiario del contributo**, ovvero tutte le fatture e i documenti fiscali equipollenti dovranno essere intestati al Beneficiario del contributo;
- **essere riferite a fatture, note di addebito o altri documenti contabili equivalenti** fiscalmente validi e non oggetto di doppia fatturazione (ad esclusione della voce di spesa E relativa alle spese generali);
- **pagate al medesimo fornitore con quietanze singole e non cumulative** comprensive di altre fatture non rendicontate e pertanto non attinenti al progetto presentato ai sensi del presente bando;
- **essere effettivamente sostenute dal beneficiario e integralmente pagate esclusivamente con le modalità elencate al par. 8.1, comma 5, del Bando**, come riportato al par. 2.3.1 “Documentazione contabile minima” del presente manuale;
- **essere sostenute nel periodo di eleggibilità della spesa, ovvero con fatture emesse nel periodo ricompreso tra la data di presentazione della domanda di contributo e il termine ultimo per la conclusione del progetto del 30/06/2027**, salvo proroga autorizzata, e pagate nel periodo intercorrente tra la data di presentazione della domanda di contributo

e la presentazione della rendicontazione delle spese, il cui termine ultimo è il 30/09/2027, salvo proroga autorizzata;

- riferirsi alle attività e agli interventi realizzati a partire dalla data di presentazione della domanda di finanziamento ed entro il 30 giugno 2027, salvo proroga autorizzata;
- devono contenere l'indicazione del CUP (Codice Unico di Progetto) riportato nell'atto di concessione. Per maggiori dettagli e chiarimenti, si rimanda alla sezione 2.3.1 "Documentazione contabile minima" del presente manuale;
- rispettare il periodo di ammissibilità, ovvero:
 - ai sensi del par. 4.1, comma 2, del Bando, le spese devono riferirsi ad attività e interventi compresi nei progetti ammessi a finanziamento che devono essere avviati a partire dalla data di presentazione della domanda e dovranno essere conclusi, salvo proroghe autorizzate, entro la data del 30 giugno 2027, con ciò intendendo che tutti i contratti e/o tutte le obbligazioni giuridicamente vincolanti – comprese le accettazioni di preventivi – strettamente funzionali e strumentali alla realizzazione del progetto proposto, devono essere perfezionati all'interno del periodo sopra indicato, fatte salve le proroghe di cui al paragrafo 7, a pena di inammissibilità delle relative spese, e che le fatture non devono essere emesse in data antecedente la presentazione della domanda di contributo;
 - derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, lettere d'incarico, ordini, preventivi accettati, ecc.) da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o della fornitura e il relativo importo;
 - riferirsi a interventi, previsti nel progetto approvato, che devono essere interamente compiuti entro la data di conclusione dello stesso;⁷
- rientrare nelle voci di costo ritenute ammissibili ai sensi del par. 4.2 del Bando, ovvero:
 - A. acquisto di impianti, macchinari, attrezzature, hardware, beni strumentali tangibili, anche usati o ricondizionati anche nella forma dell'acquisizione in leasing e/o mediante noleggio;
 - B. acquisto di licenze software o di abbonamenti per l'utilizzo di licenze software, brevetti e servizi erogati nella soluzione cloud computing e software as a service (SAAS);
 - C. realizzazione di opere murarie ed edilizie strettamente connesse alla installazione e posa in opera di macchinari, attrezzature, impianti e hardware. Tale spesa è riconosciuta nella misura massima del 30% della somma delle voci A e B;
 - D. acquisizioni di servizi di consulenza specializzata per la realizzazione dell'intervento e per l'ottenimento di certificazioni connesse ai temi ambientali (ISO 14001, EMAS, ECOLABEL, EPD, LCA, ecc.). Tale spesa è riconosciuta nella misura massima del 25% della somma delle voci A, B e C;

7 Si rammenta che, in base a quanto previsto nel comma 6 dell'articolo 63 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, non sono agevolabili gli interventi materialmente completati o pienamente attuati prima che sia stata presentata la domanda di contributo, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno.

E. sono riconosciute forfettariamente spese generali **in misura pari al 5% della somma delle voci A, B, C e D**, ai sensi dell'articolo 54, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060 Tali spese non dovranno essere oggetto di rendicontazione.

Ai sensi del par. 4.2, per essere ammissibili **i progetti devono comprendere obbligatoriamente almeno la realizzazione delle spese di cui alla voce A) e tale requisito va mantenuto anche in fase di rendicontazione delle spese, pena la revoca del contributo.** Pertanto, se in fase di rendicontazione non venissero presentate spese relative alla voce A) o tali spese, seppur presentate, risultassero totalmente inammissibili, si procederà alla revoca totale del contributo concesso.

Per essere ammissibili a valere sul Bando in oggetto, **le fatture e tutti i documenti di spesa** relativi ai progetti ammessi a finanziamento, ai sensi del par. 4.2, comma 4, del Bando:

- devono essere **emesse** nel periodo ricompreso **tra la data di presentazione della domanda e il termine ultimo per la conclusione del progetto**, salvo eventuali proroghe;
- devono essere **pagate/quietanzate** nel periodo **ricompreso tra la data di presentazione della domanda e la data di presentazione della rendicontazione delle spese**, il cui termine ultimo è il 30/09/2027, salvo eventuali proroghe (periodo di eleggibilità della spesa);
- **devono contenere**, ai sensi di quanto prescritto dall'art. 5 del Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito in Legge 21 aprile 2023, n. 41, **l'indicazione del CUP (Codice Unico di Progetto)**, di cui all'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, riportato nell'atto di concessione o comunicato al momento di assegnazione dell'incentivo stesso ovvero al momento della richiesta dello stesso. Qualora le spese previste dal piano dei costi approvato siano state sostenute prima del ricevimento del CUP, occorre procedere obbligatoriamente alla regolarizzazione dei documenti contabili secondo la disciplina nazionale vigente e le indicazioni operative impartite dalla Regione;
- nel caso di interventi realizzati da imprese, **non devono essere emesse dal legale rappresentante e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari e/o di governance del beneficiario**;
- nel caso di interventi realizzati da associazioni e/o enti o soggetti iscritti esclusivamente al REA, **non devono essere emesse dal legale rappresentante e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi assembleari o di governance**;
- **non devono essere emesse da imprese in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con quelli del beneficiario**;
- **non devono riferirsi ad un impegno giuridicamente vincolante** ad ordinare i beni e/o i servizi richiesti o a qualsiasi altro impegno che renda irreversibile la spesa **assunto**

prima della data della presentazione della domanda o dopo la conclusione del progetto.

2.4.2 Spese escluse

Si ricorda che, in base a quanto indicato al par. 4.2 - comma 2 - del Bando **non sono ammissibili le spese:**

- non strettamente connesse alla realizzazione del progetto;
- per l'acquisto di beni e materiali di consumo, non iscrivibili a libro cespiti, nonché quelli in auto fatturazione o per lavori in economia;
- per l'acquisto di smartphone e tablet, a meno che l'uso di tali dispositivi non sia promiscuo e sia documentato come strettamente strumentale e funzionale ai servizi da offrire per effetto del progetto proposto;
- per l'acquisto di automezzi;
- relative agli interessi passivi, all'acquisto di terreni e relative al pagamento dell'I.V.A., salvo nei casi in cui l'imposta non sia recuperabile;
- per il pagamento di tasse e imposte;
- per corsi di formazione professionale rientranti nell'ambito di applicazione del fondo FSE+;
- generali di funzionamento e di gestione corrente (comprese le spese per garanzie fidejussorie e accensioni di conto corrente);
- per estensioni di garanzie,
- le spese rendicontate con giustificativi pagati, anche se in misura parziale, in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario e il fornitore (ad esempio: permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, ecc) ai sensi dell'art. 74 del Reg. (UE) 1060/2021;
- diverse da quelle riconducibili alle voci di cui al precedente punto.

Non sono inoltre ammissibili le spese:

- per le quali l'**impegno giuridicamente vincolante** ad ordinare i beni e/o i servizi richiesti o qualsiasi altro impegno che renda irreversibile la spesa **sia stato assunto prima della data della presentazione della domanda o dopo la conclusione del progetto;**
- riferite a fatture emesse:
 - dal legale rappresentante e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari e/o di governance del beneficiario, nel caso di interventi realizzati da imprese;
 - dal legale rappresentante e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi assembleari o di governance, nel caso di interventi realizzati da associazioni e/o enti o soggetti iscritti esclusivamente al REA;
 - da imprese in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con quelli del beneficiario.
- riferite ad attività o interventi **realizzati presso sedi legali e/o unità locali diversa da quella/e indicata/e in sede di presentazione della domanda** e in assenza di

autorizzazione alla modifica di una o più sedi oggetto dell'intervento ai sensi del par. 7.2 del Bando;

- riferite ad attività o interventi svolti prima della presentazione della domanda di contributo;
- riferite ad attività o interventi non interamente compiuti entro il termine del 30 giugno 2027, salvo proroghe autorizzate;
- pagate al medesimo fornitore con quietanze cumulative, comprensive di altre fatture non rendicontate e pertanto non attinenti al progetto presentato ai sensi del presente bando;
- non effettivamente sostenute dal beneficiario;
- non integralmente pagate esclusivamente con le modalità elencate nella tabella riportata al paragrafo 8.1, comma 5, del bando;
- per le quali non è stata fornita la documentazione prevista dal par. 8.2, comma 2, del bando e dal par. 2.3 del presente manuale;
- connesse al contratto di acquisto di beni in leasing o a noleggio, tra cui tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi;
- non contabilizzate in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili in uno o più conti correnti intestati al beneficiario.

Sono da considerarsi in generale **non ammissibili** tutte le spese non conformi alla normativa europea e nazionale in materia di Fondi comunitari e alle altre norme comunitarie, nazionali e regionali pertinenti e al D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66.

2.5. CONTROLLO DELLA DOCUMENTAZIONE

Per poter procedere con la liquidazione del contributo, la Regione esamina la rendicontazione e la documentazione trasmessa dal Beneficiario sotto il profilo formale e di merito ai fini della verifica della completezza e correttezza amministrativa e contabile, nonché del possesso dei requisiti del Beneficiario per la liquidazione del contributo.

In particolare, verrà verificato come il progetto è stato realizzato confrontando la versione approvata al termine della fase di valutazione, o dopo eventuali richieste di variazione ai sensi del par. 7.2 del Bando, con quella effettivamente realizzata.

Il controllo viene svolto attraverso la verifica sia di quanto dichiarato dal Beneficiario sia di quanto acquisito direttamente attraverso i servizi informativi certificanti della Pubblica Amministrazione in riferimento a:

- i **requisiti richiesti al Beneficiario**, poiché al momento della rendicontazione delle spese lo stesso deve dimostrare di essere ancora in possesso dei requisiti soggettivi, laddove pertinenti, indicati dal Bando al par. 2 e al par. 2.1. In particolare, in sede di istruttoria, verrà verificato che i Beneficiari:
 - siano regolarmente costituiti, attivi ed iscritti nel Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative (REA) delle Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura competenti per territorio;
 - abbiano realizzato gli interventi e le attività di progetto nelle sedi legali e/o nelle unità locali indicate al momento della presentazione della domanda di contributo o per

effetto di una richiesta di variazione autorizzata ai sensi del par. 7.2; **tali sedi e/o unità locali devono essere attive e registrate in Visura camerale;**

- non siano destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159⁸, **esclusivamente per contributi di importo superiore ad € 150.000,00.**
 - non si trovino in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), ed in ogni altra procedura concorsuale prevista dal Decreto legislativo n. 14/2019, così come modificato ai sensi del D.lgs. n. 83/2022, né che abbiano in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti (tale requisito si applica solo alle imprese iscritte nel registro delle imprese).
- **la coerenza del rendiconto analitico dei costi totali sostenuti per la realizzazione dell'intervento agevolato con le voci di spesa ritenute ammissibili dalla Regione.** Il rendiconto analitico delle spese dovrà indicare la lista delle fatture rendicontate con: numero, data di emissione, ragione sociale del fornitore, importo totale e importo rendicontato di ciascuna;
- le modalità di sostenimento della spesa e della sua tracciabilità, come specificato al par. 2.3.1 “Documentazione contabile minima” del presente manuale;
- il **rispetto della dimensione minima dell'investimento.** Ai sensi del par. 11, comma 2, del Bando e a pena di revoca totale del contributo, il totale della spesa riconosciuta ammissibile a seguito dell'istruttoria della documentazione di rendicontazione o di successivi controlli non dovrà scendere di sotto:
- **della soglia del 50% del costo del progetto originariamente approvato, quale risulta dall'atto di concessione del contributo;**
 - **della soglia minima di investimento pari ad euro 70.000,00 (Iva esclusa).**
- il **diritto alla maggiorazione di 5 punti percentuali del contributo,** prevista al par. 3, comma 1, del Bando, con riferimento alle premialità riconosciute in sede di concessione, come di seguito indicato:
- per i progetti afferenti all'**Azione 2.6.1**, nel caso in cui sia stata concessa la premialità in quanto gli stessi sono **siano funzionali all'ottenimento di una etichettatura** attestante la sostenibilità ambientale o il recupero di materia (es. Remade in Italy, Plastica Seconda Vita, Ecolabel...), in sede di rendicontazione il beneficiario dovrà dimostrare l'effettivo ottenimento della etichettatura dichiarata nel progetto al fine della conferma della premialità assegnata.



Nel caso in cui, in sede di rendicontazione, il beneficiario non riesca a dimostrare l'effettivo ottenimento della etichettatura dichiarata al momento della presentazione

⁸ Tale requisito verrà verificato attraverso l'acquisizione della Informazione antimafia, per i contributi superiori a 150.000 di cui al D. Lgs. 159/2011 e ss.mm. e ii.

della domanda di contributo, **non sarà confermata al momento della liquidazione la premialità di 5 punti percentuali e, in assenza di altre premialità concesse ai sensi del bando, si provvederà alla conseguente revoca parziale del contributo;**

- per i progetti afferenti all'**Azione 1.3.1**, nel caso in cui sia stata concessa la premialità relativa alla **ricaduta positiva in termini occupazionali**, in sede di rendicontazione si verificherà che vi sia un saldo positivo tra i dipendenti a tempo indeterminato presenti al momento della presentazione della domanda di contributo e quelli dichiarati al momento della presentazione della rendicontazione, con riferimento al mese di conclusione del progetto (Giugno 2027 o entro il termine eventualmente prorogato per la conclusione degli interventi);



Si rammenta che la maggiorazione del contributo verrà erogata solo se al momento della presentazione della rendicontazione risulti un saldo positivo tra i dipendenti a tempo indeterminato presenti al momento della presentazione della domanda di contributo e quelli dichiarati al momento della presentazione della rendicontazione in soluzione unica a saldo con riferimento al mese di conclusione del progetto. Pertanto, **nel caso in cui, in sede di rendicontazione delle spese, l'impresa beneficiaria non fosse in grado di dimostrare l'avvenuto incremento occupazionale, non sarà confermata al momento della liquidazione la premialità di 5 punti percentuali e, in assenza di altre premialità concesse ai sensi del bando, si provvederà alla conseguente revoca parziale del contributo.**

I controlli, inoltre, prevedranno l'accertamento che il progetto rendicontato non incorra in altri casi di decadenza, revoca totale o parziale del contributo riportati al par. 11, comma 2, del Bando.

2.6 ESITO DEL CONTROLLO

La verifica produce un esito, che viene comunicato al Beneficiario, e che può essere:

- **Positivo:** la documentazione contabile, amministrativa e di progetto presentata è conforme nella forma e nella sostanza al progetto approvato e alle regole del Bando e si può procedere con le successive fasi di liquidazione e pagamento;
- **Negativo:** la documentazione contabile, amministrativa e di progetto presentata non è conforme nella forma e nella sostanza al progetto approvato e alle regole del Bando e pertanto viene dato avvio al procedimento di revoca;
- **Interruzione:** la documentazione contabile, amministrativa e di progetto è parzialmente conforme, in quanto non sono stati prodotti i giustificativi appropriati, nella forma e/o nella sostanza, al progetto presentato e alle regole del Bando e possono essere richieste integrazioni al Beneficiario. La documentazione e i chiarimenti richiesti a integrazione ai sensi dell'art. 74 comma 1 lettera b) del Regolamento (UE) 1060/2021 del 24 giugno 2021 dovranno essere trasmessi **entro 45 giorni dal ricevimento della richiesta di integrazione documentale** (ai sensi dell'art. 17, comma 3 della L.R. n.

32/1993). Nel caso in cui entro il termine sopracitato non pervenga la documentazione richiesta o ne pervenga solo una parte, i tempi del procedimento riprenderanno a decorrere e la Regione potrà procedere alla liquidazione della quota parte di contributo relativa alla sola documentazione validata, ove ne ricorrano i presupposti. **Qualora il Beneficiario necessitasse di un termine di sospensione superiore a 45 giorni dovrà farne istanza motivata alla Regione**, la quale valuterà l'ammissibilità e l'eventuale durata della proroga in base agli ordinari canoni di ragionevolezza e di proporzionalità. Il termine di 80 giorni per il pagamento del contributo riprenderà a decorrere dalla data di protocollazione della documentazione integrativa completa, ovvero entro 45 giorni dalla richiesta di integrazione documentale in assenza di comunicazioni da parte del Beneficiario. Si precisa che la sospensione, cui consegue il corrispondente allungamento dei tempi di conclusione del procedimento, è disposta nell'interesse del Beneficiario, essendo la stessa volta a consentire l'integrazione della documentazione necessaria ai fini della liquidazione.

2.7 CALCOLO DEL CONTRIBUTO

La determinazione del contributo avverrà in base alle seguenti fasi:

- a) **ESAME DELLA DOCUMENTAZIONE** inviata in sede di presentazione della rendicontazione delle spese e in esito ad eventuale richiesta di integrazioni;
- b) **IDENTIFICAZIONE DELLE SPESE AMMISSIBILI:** si determinerà l'importo di spesa ammissibile sulla base delle spese che hanno superato il controllo documentale, di conformità della spesa, di inerenza col progetto, di corrispondenza col piano costi approvato, di correttezza contabile e ammissibilità secondo quanto previsto dal Bando al par. 8.3;
- c) **DETERMINAZIONE SPESA AMMESSA:** in questa sede si provvederà a ricondurre gli importi per voce di spesa alle percentuali massime previste al par. 4.2 del Bando e cioè:
 - **voce C:** le spese per la realizzazione di opere murarie ed edilizie strettamente connesse alla installazione e posa in opera di macchinari, attrezzature, impianti e hardware, se previste nel piano dei costi e approvate in sede di concessione o per effetto di una variazione autorizzata, **saranno ricondotte nella misura massima del 30% della spesa ammessa riferita alla somma delle voci A e B;**
 - **voce D:** le spese per acquisizione di servizi di consulenza specializzata per la realizzazione dell'intervento e per l'ottenimento di certificazioni connesse ai temi ambientali (ISO 14001, EMAS, ECOLABEL, EPD, LCA, ecc), se previste nel piano dei costi e approvate in sede di concessione o per effetto di una variazione autorizzata, **saranno ricondotte nella misura massima del 25% della spesa ammessa riferita alla somma delle voci A, B e C;**
 - **voce E:** le spese generali **saranno calcolate nella misura forfettaria del 5 % del totale delle spese ammesse delle voci A + B + C+D**, conformemente a quanto previsto dall'art. 54, comma 1, lettera a), "Finanziamento a tasso forfettario dei costi indiretti in materia di sovvenzioni" del Regolamento (UE)2021/1060.

Il totale delle spese riconosciute ammissibili al termine dell'istruttoria della documentazione di rendicontazione **non dovrà scendere al di sotto:**

- **della soglia del 50% del costo del progetto originariamente approvato, quale risulta dall'atto di concessione del contributo;**
- **della soglia minima di investimento di euro 70.000,00 prevista nel bando,** pena la revoca totale del contributo ai sensi dei paragrafi 4.1, comma 1, e 11, comma 2, del Bando.

d) **DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO LIQUIDABILE:** il contributo liquidabile verrà determinato, nel limite massimo dell'importo concesso, **applicando alla spesa ammessa le seguenti percentuali:**

- **per i beneficiari che hanno optato per il “Regime de minimis”, la percentuale massima⁹ del 40%, eventualmente incrementata di 5 punti percentuali nel caso in cui il beneficiario sia in possesso di almeno una delle premialità di cui al par. 3, comma 1, del bando, riconosciute al momento della concessione e verificate in fase di rendicontazione, se pertinenti;**
- **per i beneficiari che hanno optato per il Regime di esenzione, così come disciplinato dall'art. 47 del Regolamento (UE) n. 651/2014:**
- **la percentuale massima del 45%¹⁰ per le PMI;**
- **la percentuale massima del 35%¹¹ per le imprese diverse dalle PMI.**

Tali percentuali saranno eventualmente **incrementate di 5 punti** nel caso in cui il beneficiario sia in possesso di almeno una delle premialità di cui al par. 3.1, comma 1, del bando, riconosciute al momento della concessione e verificate in fase di rendicontazione, se pertinenti.

In sede di rendicontazione:



- **nel caso in cui l'importo delle spese rendicontate ammesse risultasse superiore all'investimento approvato in concessione, ciò non comporta nessun aumento del contributo concesso, poiché l'importo del contributo da liquidare sarà calcolato sull'investimento approvato. In ogni caso, l'importo del contributo da erogare non può mai essere superiore al contributo concesso (par. 8.3 comma 4);**

⁹ La percentuale di contributo definitiva che verrà applicata alla spesa ammissibile sarà stabilita con provvedimento della Giunta regionale in base al numero di domande pervenute, alla dotazione finanziaria e alle disponibilità di risorse stanziate sul bilancio di previsione 2025/2027. Qualora la Giunta non intervenga con apposito provvedimento, la percentuale di contributo definitiva è quella indicata nel Bando di cui alla D.G.R. N. 521/2025 e ss.mm.ii.

¹⁰ La percentuale di contributo definitiva che verrà applicata alla spesa ammissibile sarà stabilita con provvedimento della Giunta regionale in base al numero di domande pervenute, alla dotazione finanziaria e alle disponibilità di risorse stanziate sul bilancio di previsione 2025/2027. Qualora la Giunta non intervenga con apposito provvedimento, la percentuale di contributo definitiva è quella indicata nel Bando di cui alla D.G.R. n. 521/2025 e ss.mm.ii..

¹¹ La percentuale di contributo definitiva che verrà applicata alla spesa ammissibile sarà stabilita con provvedimento della Giunta regionale in base al numero di domande pervenute, alla dotazione finanziaria e alle disponibilità di risorse stanziate sul bilancio di previsione 2025/2027. Qualora la Giunta non intervenga con apposito provvedimento, la percentuale di contributo definitiva è quella indicata nel Bando di cui alla D.G.R. n. 521/2025 e ss.mm.ii..



- nel caso in cui l'importo delle spese rendicontate ammesse risultasse superiore all'investimento approvato in concessione ma non fossero confermate le premialità assegnate, l'importo del contributo da liquidare sarà calcolato applicando all'investimento originariamente approvato in concessione le percentuali sopra indicate, tenendo conto del regime contributivo scelto e delle dimensioni del soggetto beneficiario, considerato che la perdita di una premialità non può essere compensata da una spesa ammessa superiore (par. 8.3 comma 4);

- ! - nel caso in cui l'importo delle spese rendicontate ammesse dovesse risultare inferiore all'investimento approvato in concessione, il contributo da liquidare verrà proporzionalmente ricalcolato (par. 8.3 comma 3). In questo caso l'Area competente provvederà a liquidare l'importo che risulta dalla applicazione della misura percentuale base o maggiorata, per effetto della eventuale sussistenza di un requisito di premialità, a tale spesa inferiore, accertando contestualmente la relativa economia di spesa.

In conformità con le pertinenti norme europee, la Regione provvederà a registrare sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato i dati relativi alla spesa ammessa e al contributo effettivamente liquidato per il progetto realizzato.

2.8 LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO

Ai sensi del par. 8.3, comma 5, del Bando, la liquidazione del contributo verrà effettuata in un'unica soluzione al termine dell'istruttoria di verifica della rendicontazione delle spese e della relativa documentazione, entro 80 giorni decorrenti dalla data di protocollazione della rendicontazione delle spese, sul conto corrente indicato dal Beneficiario, fatti salvi i casi di interruzione del procedimento come previsto dall'art. 74, comma 1, lett. b) del Regolamento (UE) n. 1060/2021.¹²

Prima di liquidare il contributo, RER-ALP procederà a verificare sugli archivi on-line degli Enti certificanti i seguenti requisiti:

1) la regolarità contributiva del Beneficiario.

Trascorsi i termini concessi dalla normativa in materia di DURC per l'eventuale necessaria regolarizzazione da parte del Beneficiario, si procederà con la procedura prevista all'art. 4 (intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso di inadempienza contributiva dell'esecutore e del subappaltatore) comma 2 del D.P.R. n. 207/2010 e ss.mm.ii.;

¹² L'art. 74, comma 1, lett. b) del Regolamento UE n. 1060/2021 recita: "L'autorità di gestione garantisce, subordinatamente alla disponibilità di finanziamento, che ciascun Beneficiario riceva l'importo dovuto integralmente ed entro 80 giorni dalla data della presentazione della domanda di pagamento da parte del Beneficiario; il termine può essere interrotto se le informazioni presentate dal Beneficiario non consentono all'autorità di stabilire se l'importo è dovuto".

- 2) la **situazione del soggetto beneficiario** rispetto ai requisiti previsti dal Bando al par. 2 e al par. 2.1, attraverso la verifica delle informazioni contenute nella **visura camerale** e attraverso l'acquisizione della **Liberatoria di Informazione Antimafia** per contributi superiori ad € 150.000,00;
- 3) **esclusivamente per i beneficiari che hanno optato per la concessione del contributo ai sensi dell'art. 47 del Regime di esenzione** di cui al Regolamento (UE) n. 651/2014, verrà verificato che l'impresa non sia destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara l'aiuto ricevuto illegale ed incompatibile con il mercato comune o di aver ricevuto un ordine di recupero a seguito di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune e di aver restituito tale aiuto o di averlo depositato in conto bloccato (**c.d. Clausola Deggendorf**), attraverso l'estrazione della relativa visura sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

Il contributo sarà liquidato con Atto del Dirigente dell'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR, sul conto corrente indicato dal Beneficiario nella rendicontazione delle spese.

In esito all'emissione del mandato di pagamento da parte della Regione, verranno trasmessi al Beneficiario tramite Sfinge 2020 copia dell'esito istruttorio e dell'atto di liquidazione del contributo.

3. APPROFONDIMENTI

3.1. REGIME DI AIUTO E CUMULO

Ai sensi del par. 3 del Bando, i contributi sono stati concessi nella forma del fondo perduto, secondo i seguenti regimi di aiuto, e le seguenti misure percentuali massime:

- “**Regime de minimis**”, così come disciplinato dal Regolamento (UE) n. 2831/2023: il contributo è concesso nella misura massima del 40% del costo dell'investimento considerato ammissibile. Il **contributo massimo concedibile in regime “de minimis” ammonta ad € 300.000,00;**

in alternativa, a scelta del proponente,

- “**Regime di esenzione, così come disciplinato dall'articolo 47** “Aiuti agli investimenti per l'uso efficiente delle risorse e per il sostegno alla transizione verso un'economia circolare” **del Regolamento (UE) n. 651/2014**. L'applicazione del Regime di esenzione può essere richiesta qualora l'intervento sia conforme all'art. 47 Reg. UE 651/2014 e qualora il richiedente possa dimostrare che in assenza dell'aiuto **non avrebbe luogo alcun investimento**. Il contributo in Regime di esenzione è riconosciuto:
 - nella misura massima del 45% della spesa ammissibile per le PMI;

- nella misura massima del 35% della spesa ammissibile per le Imprese diverse dalle PMI.

Il contributo massimo concedibile nel caso di applicazione dell'art. 47 del Regime di esenzione ammonta ad € 500.000.

Ai sensi del par. 3 del Bando di cui alla D.G.R. n. 521/2025, come modificato dalla D.G.R. n. 697/2025, i **contributi non sono cumulabili**, per le stesse spese, con altre agevolazioni che costituiscono aiuti di stato (sia in forma di regimi che di aiuti ad hoc) o che siano concesse in Regime de Minimis, fatta eccezione per le agevolazioni concesse sotto forma di garanzia nonché per quelle relative a finanziamenti, anche a medio lungo, soggetti a rendicontazione delle spese per le quali **non** sia obbligatorio l'inserimento del CUP nei giustificativi di spesa ai sensi di quanto previsto dall'art. 5 del D.L. n. 13/2023, modificato dall'art. 1, comma 479, della L. n. 213/2023 (Legge di bilancio 2024).

Inoltre, nell'ambito del bando di cui alla D.G.R. n. 521/2025 e ss.mm.ii. **non sono ammissibili le spese oggetto di fruizione di agevolazioni in qualsiasi forma da parte del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**.

I **contributi sono cumulabili** con le agevolazioni che non costituiscono aiuti di stato a condizione che siano rispettate le regole delle relative basi giuridiche (Leggi, Regolamenti o Circolari).

3.2. CONTROLLI E CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI

Ogni Beneficiario ha l'obbligo di conservare gli originali dei documenti giustificativi di spesa e delle relative quietanze, nonché tutta la restante documentazione (preventivi, contratti, relazioni dei fornitori, ecc.) con modalità aggregata per facilitare gli accertamenti e le verifiche da parte della Regione o degli altri organi regionali, nazionali o comunitari legittimati a svolgere attività di controllo per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data di pagamento del contributo.



La documentazione può essere conservata:

- **in originale su supporto cartaceo;**
- **in copia dichiarata conforme all'originale**, con sottoscrizione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, a sua volta disponibile su supporto cartaceo (copia cartacea di documenti originali cartacei) o su supporto elettronico (copia elettronica di documenti originali cartacei);
- **in originale in versione elettronica** (se trattasi di documenti che esistono esclusivamente in formato elettronico) purché conformi alla normativa in materia di archiviazione sostitutiva dei documenti contabili.

Il Beneficiario rende accessibili, in sede di controllo, i libri contabili e i registri per documentare come sono state registrate le spese oggetto di contributo, tracciandole chiaramente rispetto ad altre operazioni contabili:

- con un sistema di contabilità separata
- con adeguata codifica.

Le informazioni da fornire sono: data dell'operazione, natura ed estremi dei giustificativi, modalità di pagamento.

La Regione, anche tramite incaricati esterni, effettua in ogni momento, nel corso della programmazione 2021/2027 e fino alla scadenza dei tre anni successivi alla liquidazione del contributo¹³, tutti i controlli e sopralluoghi – sul 100% delle domande o su un campione di esse – previsti dalle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti, necessari a garantire la correttezza e la legittimità delle operazioni finanziate con il Bando di cui alla D.G.R. n. 521/2025 e ss.mm.ii, ai sensi del par. 10 del Bando.

Nel caso in cui il beneficiario **non si renda disponibile ai controlli in loco** o non produca i documenti richiesti nel termine indicato nella comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo si procederà alla revoca d'ufficio del contributo.

Nel caso in cui, a seguito dei controlli, **si riscontrino irregolarità o inosservanze in merito alle prescrizioni del bando**, si procederà, a seconda dei casi, alla revoca, totale o parziale, dei contributi e al recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi legali.

3.3 DECADENZA E REVOCA DEL CONTRIBUTO

Ai sensi del **par. 8.3** “Istruttoria delle rendicontazioni di spesa ed esiti” e del **par. 11** “Cause di decadenza e revoca dei contributi. Recupero delle somme liquidate” del Bando, si incorre, in generale, nella decadenza del contributo, con conseguente revoca dello stesso, qualora non vengano rispettate le prescrizioni e gli obblighi contenuti nel bando.

Si incorre inoltre nella decadenza e revoca totale o parziale, a seconda dei casi, del contributo qualora si verifichi, nel periodo compreso tra la data della concessione e nei tre anni successivi al pagamento del contributo, **una delle seguenti ipotesi non esaustive:**

- **il progetto ammesso a contributo non è stato realizzato oppure è stato realizzato in maniera difforme** rispetto al progetto originario approvato senza preventiva richiesta e approvazione di una delle variazioni previste nel presente bando, previa eventuale verifica da parte del Nucleo di Valutazione;
- **il progetto ammesso a contributo non è stato realizzato nei termini previsti nel bando** (dalla data di presentazione della domanda di contributo al 30/06/2027) senza preventiva richiesta di proroga e relativa autorizzazione;
- **il progetto ammesso a contributo è stato realizzato, in tutto o in parte**, in una unità locale localizzata al di **fuori dell'Emilia-Romagna**;
- il totale della spesa riconosciuta ammissibile a seguito dell'istruttoria della documentazione di rendicontazione o di successivi controlli scende al di sotto:
 - **della soglia del 50% del costo del progetto originariamente approvato, quale risulta dall'atto di concessione del contributo;**

¹³ Si segnala tuttavia che su segnalazione delle autorità di controllo esterne al programma eventuali verifiche finalizzate a garantire la regolarità delle operazioni finanziate possono essere fatti anche oltre i 3 anni dalla liquidazione del saldo.

- **della soglia minima di investimento pari ad € 70.000,00** (Iva esclusa) prevista nel bando;
- dalle attività di verifica documentale o di controllo in loco emergono degli elementi di non ammissibilità delle spese;
- l’attività è cessata, salvi i casi di variazione dei beneficiari previamente autorizzati, o è stata trasferita al di fuori del territorio dell’Emilia-Romagna;
- il soggetto beneficiario, o quello eventualmente subentrato nella titolarità del progetto:
 - ha ceduto o alienato o distratto i beni finanziati a terzi, salvi i casi di variazione dei beneficiari previamente autorizzati;
 - ha perso i requisiti di ammissibilità previsti nel presente bando;
 - ha presentato una dichiarazione di rinuncia alla realizzazione del progetto e/o al relativo contributo;
 - non ha presentato la rendicontazione delle spese nei termini e con le modalità previste nel bando;
- nel caso in cui dalle attività di verifica documentale o di controllo in loco emergono degli elementi di non ammissibilità delle spese;
- in tutti gli altri casi previsti nel presente bando.

Si incorre, inoltre, nella decadenza del contributo, con conseguente revoca dello stesso, qualora i rappresentanti del beneficiario vengano condannati, con sentenza definitiva, per un reato contro la pubblica amministrazione strettamente connesso alla realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento e/o qualora venga accertata, nei casi previsti dalla legge, la loro responsabilità penale a causa dei reati commessi dai suoi rappresentanti.

Qualora la revoca del contributo intervenga dopo la liquidazione dello stesso si provvederà anche al recupero delle somme eventualmente già erogate maggiorate degli interessi legali secondo quanto disposto dall’articolo 9, comma 4 del D. Lgs. n. 123/1998.

3.4 CONTATTI

Per eventuali informazioni e chiarimenti inerenti la procedura di Rendicontazione e le istruzioni contenute nel presente manuale si può inviare una **e-mail** all’indirizzo infoporfesr@regione.emilia-romagna.it, indicando in oggetto: **Rendicontazione – Bando per la promozione dell’economia circolare di cui alla D.G.R. 521/2025 – Nome del Progetto – Ragione Sociale/Denominazione del soggetto beneficiario**.

3.5 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- **Regolamento (UE) n. 1060/2021** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti; •

- **Regolamento (UE) n. 1058/2021** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- **Regolamento (UE) n. 651/2014** della Commissione del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii., che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- **Regolamento (UE) N. 2831/2023** della Commissione del 13 dicembre 2023 “De Minimis” che individua gli aiuti di piccola entità che possono essere concessi senza incidere in maniera significativa sulla concorrenza;
- **Regolamento (UE) n. 852/2020** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all’istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) n. 2019/2088;
- **Regolamento (UE) n. 240/2014** della Commissione, del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europei;
- **Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022)5379 del 22 luglio 2022**, di approvazione del Programma regionale Emilia-Romagna FESR 2021/2027;
- **Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii..** Nuove norme sul procedimento amministrativo;
- **Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000** Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- **Decreto Legislativo n. 82/2005, del 7 marzo 2005**, recante Codice dell’amministrazione digitale (art. 24 - Firma digitale);
- **Decreto Legislativo n. 33/2013** Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di parte della Pubblica Amministrazione;
- **Decreto del Presidente della Repubblica n. 207/2010 e ss.mm.ii.** relativamente alla procedura di intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso di inadempienza contributiva dell’esecutore e del subappaltatore;
- **Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2025, n. 66** “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti)”;
- **L.R. n. 32/1993** “Norme per la disciplina del procedimento amministrativo e del diritto di accesso”; • Legge 23 dicembre 1996 n. 662 “Misure di razionalizzazione della finanza pubblica”.
- **Decreto-Legge n. 61 del 1° giugno 2023** - Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023;

- **Legge n. 3 del 16 gennaio 2003** recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”, ed in particolare l’art. 11 “Codice unico di progetto degli investimenti pubblici”;
- **Decreto-Legge n. 13 del 24 febbraio 2023** “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti della politica agricola comune”, convertito in Legge n. 41 del 21 aprile 2023 e come modificato in sede di approvazione della Legge di Bilancio 213/2023